



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 7 del 19-01-2010

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE AL CODICE DELLA STRADA PER L'ANNO 2010.

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO	SINDACO	Presente
MAMPRIN GIANNI	VICE SINDACO	Presente
CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente

PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il quarto comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285, come modificato dall'art. 53, comma 20, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e da ultimo dal D. Lgs. 15 gennaio 2002, n. 9, il quale stabilisce che i Comuni devono destinare il 50% dei proventi delle sanzioni pecuniarie per le violazioni al Codice della strada alle finalità previste dal secondo e dal quarto comma del predetto art. 208 provvedendo annualmente a determinare con deliberazione della Giunta le quote da destinare alle suindicate finalità;

Dato atto che occorre determinare la prevedibile entrata per sanzioni amministrative pecuniarie del Comune nell'anno 2010 ed indicare le quote da destinarsi alle finalità previste dal secondo e quarto comma dell'art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

Ritenuto che possa essere previsto, sulla base dell'andamento dell'entrata 2009 uno stanziamento di entrata pari a € 350.000,00=, di cui è necessario destinare l'importo di € 175.000,00 (50% dell'entrata prevista);

Valutata la situazione complessiva del territorio comunale e delle esigenze riscontrate e ritenuto di destinare una quota elevata della risorsa al miglioramento della circolazione sulle strade e sicurezza del territorio (79,11 per cento), una quota significativa per i servizi di polizia stradale (20,89 per cento);

Visto il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i pareri favorevoli rilasciati dal Dirigente Servizi Economici - Finanziari e di conformità del Segretario Generale dell'Ente, in appresso riportati;

DELIBERA

- 1) di stabilire per l'anno 2010, in relazione ad un'entrata stimata in € 350.000,00, che le sanzioni amministrative al codice della strada siano destinate nell'importo di € 175.000,00 secondo quanto risulta dal seguente prospetto:

Destinazione	%	Valore Assoluto (€)	Interventi (€)

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SULLE PIAZZE E SULLE STRADE			servizio nonni vigili 16.800,00
			progetto sicurezza 35.000,00
			miglioramento della viabilità e manutenzione segnaletica stradale 40.000,00
			acquisto attrezzature per manutenzione strade 26.640,00
			interventi per il miglioramento della sicurezza

<p>SERVIZI DI POLIZIA STRADALE</p>	<p>79,11 %</p>	<p>138.440,00</p>	<p>20.000,00</p> <p>custodia mezzi confiscati</p> <p>2.600,00</p> <p>campagna educazione stradale presso scuole (acquisto di beni)</p> <p>3.200,00</p> <p>interventi formativi del personale della polizia locale</p> <p>5.500,00</p> <p>acquisto moduli per verbali</p> <p>5.000,00</p> <p>manutenzione e assistenza ponte radio e ricetrasmittenti, telecom ed altri strumenti della polizia locale</p> <p>13.500,00</p> <p>leasing autovetture vigili</p> <p>3.760,00</p> <p>restituzione somme non dovute e/o duplicazione di pagamenti sanzioni amministrative al C.d.S.</p> <p>3.000,00</p>
---	--------------------	--------------------------	---

	20,89	36.560,00	
totale	100,00	175.000,00	

- 2) di comunicare la presente deliberazione al Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 208, quarto comma del D.Lgs. n° 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

- 3) di dichiarare con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 19-01-2010

Pasqualin Gianni

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice, 19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: **8** del **19-01-2010**

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PIANO DI VENDITA: DETERMINAZIONE DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA CEDERE NEL 2010.

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGHY FRANCESCO
MAMPRIN GIANNI

SINDACO
VICE SINDACO

Presente
Presente

CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto n. 267/00, stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricati;

Visto che nel corso del 2009 sono risultati infruttuosi gli esperimenti di vendita del fabbricato, conosciuto come ex-ufficio di collocamento; che non è stata alienata l'area di proprietà comunale, inclusa nel piano di lottizzazione di iniziativa privata, denominato "Fragose";

Considerato che si ritiene di rinnovare le procedure di alienazione degli immobili sopra indicati nel corso del 2010;

Ritenuto inoltre opportuno di dare indicazione dell'alienazione di una prima tranche di alloggi ex-iacp, riservandosi di adottare uno specifico atto non appena a conoscenza dei risultati dell'indagine conoscitiva tesa alla verifica dell'effettivo interesse da parte degli assegnatari degli alloggi all'acquisto degli stessi, provvedendo conseguentemente all'attivazione delle relative partite contabili di entrata e di uscita;

Che è opportuno procedere all'alienazione delle aree residue presenti nella Zona Industriale, opportunamente valorizzate nel rispetto dei prezzi di mercato;

Ritenuta la competenza a deliberare sull'argomento della Giunta Comunale, come peraltro effettuato negli anni precedenti;

Reputato inoltre necessario procedere all'adozione dell'atto senza indugi in quanto il provvedimento risulta propedeutico al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;

Visti i pareri favorevoli del dirigente Servizi Economici - Finanziari e di conformità del Segretario Generale dell'Ente, in appreso riportati;

DELIBERA

1) di prendere atto che questo Comune dispone dei seguenti beni immobili che potranno essere oggetto di cessione nel corso dell'anno 2010

- alloggi di edilizia residenziale pubblica, previa autorizzazione regionale del piano di vendita, con le precisazioni riportate in premessa;
- aree residue in Zona Industriale;
- area di proprietà comunale inclusa nel piano di lottizzazione di iniziativa privata, denominato "Fragose";
- ex ufficio di collocamento di via S. Filippo;

2) di determinare i seguenti valori, valutati in via prudentiale, degli immobili che potenzialmente potrebbero essere ceduti nel corso dell'anno 2010 in diritto di proprietà:

- aree residue in Zona Industriale: € 65,00= al mq;
- area di proprietà comunale inclusa nel piano di lottizzazione di iniziativa privata denominato "Fragose": € 280.347,00=;
- ex ufficio di collocamento via San Filippo € 216.000,00=.

precisando che il prezzo di cessione delle singole aree e fabbricati sarà, comunque, verificato caso per caso, al momento dell'attivazione dei procedimenti di alienazione;

- 3) di precisare inoltre che per le cessioni in diritto di superficie detti valori saranno ridotti di 1/3;
- 4) di dare atto che questo Collegio ha inserito, in via prudenziale, nel Piano degli Investimenti 2010 il ricavato da alienazioni, nell'importo complessivo di € 420.000,00;
- 5) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, poichè costituisce presupposto necessario per poter procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2010.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice,19-01-2010

Pasqualin Gianni

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice,19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 9 del 19-01-2010

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE 2010.

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGHY FRANCESCO
MAMPRIN GIANNI
CAMA BRUNO

SINDACO
VICE SINDACO
ASSESSORE

Presente
Presente
Presente

FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

in ottemperanza al disposto dell'art. 172, lett. e) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 occorre definire la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

tale determinazione deve avvenire non oltre la data della deliberazione del bilancio, prendendo in considerazione, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 28 dicembre 1989, n° 415, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n° 38, i costi di ciascun servizio con riferimento alle previsioni del bilancio ed includendo gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento tecnico degli impianti e delle attrezzature calcolate ai sensi del D.M. 31 dicembre 1988;

Verificato che, nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, il Comune gestisce i seguenti servizi:

- 1) Asilo Nido
- 2) Soggiorni Stagionali;
- 3) Corsi extra scolastici;
- 4) Impianti sportivi;
- 5) Mense scolastiche;
- 6) Parcheggi con parchimetri;
- 7) Pesa pubblica ;
- 8) Servizi turistici;

- 9) Mostre e spettacoli;
- 10) Illuminazioni votive;
- 11) Uso di locali non istituzionali;
- 12) Attività in favore dei minori;
- 13) Attività in favore dei giovani;
- 14) Attività in favore degli anziani;

Reputato opportuno, al fine di un equo coinvolgimento dei cittadini nella partecipazione alla spesa in relazione alla propria capacità reddituale, adeguare le tariffe delle mense scolastiche;

Vista la tabella delle tariffe proposte e ritenuto le stesse meritevoli di approvazione;

Considerato che, per i servizi direttamente gestiti dal Comune, nel bilancio di previsione per l'esercizio 2010 possono iscriversi entrate per un totale di Euro 764.600,00= mentre le spese ammontano a complessive € 1.358.127,00= per cui le entrate coprono il 56,29% delle spese;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Ragioneria e il parere di conformità del Segretario Generale dell'Ente, in appresso riportati;

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, nell'ambito delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, il Comune gestisce i servizi indicati distintamente in narrativa;
- 2) di approvare le nuove tariffe per il servizio "mense scolastiche", secondo quanto risulta dall'allegato alla presente, con la precisazione che le stesse decorreranno dal 1° marzo 2010;

- 3) di determinare nella misura del 56,29% la quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune che vengono finanziati con le tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate già vigenti per effetto di deliberazioni esecutive;

- 4) di precisare che il riepilogo delle entrate e delle spese relative ai servizi sopra elencati corrispondono alle risultanze contabili iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in quanto costituisce allegato istruttorio al bilancio di previsione 2010.

Tavola allegata

Mensa scolastica – ripartizione spesa Comune-famiglie	
Suddivisione per fasce di reddito ISEE	
REDDITO	BUONO PASTO
1 < 6.000	0
2 6.001 – 10.000	€ 2
3 10.001 – 14.000	€ 3
4 14.001 – 30.000	€ 4,72

2° figlio = riduzione 50%

3° figlio = gratis

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice,19-01-2010

Pasqualin Gianni

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice,19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 11 del 19-01-2010

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PROGETTO DI UTILITA' PUBBLICA E SOCIALE DEL COMUNE DI MONSELICE ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI LAVORATORI SPROVVISTI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI, DI CUI ALLA DGRV N^ 2472 DEL 04/08/2009.

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGHY FRANCESCO	SINDACO	Presente
MAMPRIN GIANNI	VICE SINDACO	Presente
CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGHY FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Regione Veneto con delibera di Giunta Regionale n° 2472 del 04.08.2009 ha stanziato un fondo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni locali affinché, attraverso la realizzazione di progetti di pubblica utilità o di utilità sociale, sia riconosciuto ai lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali un temporaneo sostegno al reddito;

Considerato che l'Amministrazione Comunale di Monselice ritiene che l'Ente pubblico debba svolgere un ruolo attivo di accompagnamento, soprattutto nei confronti delle persone in situazione di svantaggio, sia per quanto riguarda azioni finalizzate all'inserimento lavorativo, sia mirate alla prevenzione della disoccupazione, da attuarsi anche con misure che realizzano obiettivi di rafforzamento delle competenze ed abilità per favorire l'impiego delle persone ai fini del mantenimento delle potenzialità lavorative;

Considerato, inoltre, che con nota prot. 24985 del 31.07.2009 inoltrata ai Presidenti della Regione Veneto e della Provincia di Padova è stata sottoposta alla loro attenzione la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Monselice nella seduta del 30 luglio 2009 al fine di chiedere "l'utilizzo nelle Pubbliche Amministrazioni di lavoratori in cassa integrazione e mobilità" e ancora di promuovere presso il Ministero del lavoro, salute e Politiche Sociali la possibilità che tali interventi non siano più conteggiati ai fini dell'osservanza del Patto di stabilità interno per gli Enti Locali poiché tali scelte non sono più differibili e comportano il contenimento e la soluzione di problematiche attuali, quali il disagio economicosociale";

Richiamati i provvedimenti dirigenziali regionali del 01/10/09 prot. n. 537333/59.10, e del 12/10/09 prot. n. 561226/59.10, contenenti chiarimenti in ordine al finanziamento regionale dei progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale, finanziabili al 50% dalla Regione;

Preso atto che i lavoratori coinvolti nei progetti di cui sopra, potranno, per il periodo in cui sono impiegati in attività di pubblica utilità ricevere un assegno integrativo al reddito, mentre l'Amministrazione Comunale potrà sia realizzare attività di pubblica utilità a costi competitivi sia fornire una risposta alle esigenze di reddito dei propri cittadini;

Considerato il progetto predisposto dal Comune di Monselice teso a conciliare le funzioni della spesa assistenziale con opere di pubblica utilità, consentendo l'erogazione di un sostegno al reddito

temporaneo ai lavoratori espulsi nel 2009 dal mercato del lavoro per effetto dell'attuale crisi economica, o che nello stesso periodo hanno esaurito ogni forma di ammortizzatore sociale;

Ritenuto utile cogliere l'opportunità del cofinanziamento regionale e di intraprendere in via sperimentale il progetto predisposto dal Comune riguardante attività di utilità pubblica e sociale;

Preso atto delle necessità manifestate dai Dirigenti e/o P.O. competenti dei settori del Comune di Monselice in ordine alla realizzazione di attività di pubblica utilità e/o utilità sociale di carattere straordinario e temporaneo non altrimenti realizzabili in via ordinaria, di seguito riportate:

- manutenzione e pulizia straordinarie delle strade comunali, delle piste ciclabili e sistemazioni banchine;
- manutenzione degli edifici scolastici e cimiteriali, dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- pulizie straordinarie degli immobili comunali;
- digitalizzazione della documentazione cartacea inerente il servizio anagrafe;

Atteso che le modalità di realizzazione prevedono l'individuazione di un "soggetto attuatore" che si è ritenuto da ricercarsi attraverso idoneo avviso qui allegato;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio, unitamente alla conformità normativa vigente del Segretario Generale dell'Ente, in appresso riportati;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aderire al progetto in via sperimentale di utilità pubblica e sociale attraverso l'utilizzo di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, diretto a favorire l'inserimento di soggetti così come individuati dalla DGRV n.2472/2009, allegato A, punto 6, e dal punto 1 del dispositivo della stessa, al fine di poter creare una rete di supporto alle situazioni di precarietà lavorativa;

3. di approvare il progetto predisposto dai Dirigenti e/o P.O. del Comune di Monselice, di cui all'allegato 1) e il relativo avviso: *“per la presentazione di manifestazioni d'interesse alla partecipazione, in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione del progetto di utilità pubblica e sociale del Comune di Monselice attraverso l'impiego di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2472 del 04/08/2009 di cui all'allegato A)*;

4. di dare atto che la spesa del progetto in questione è stata inserita nel redigendo Bilancio di Previsione 2010, nel limite massimo, relativamente alla quota parte del Comune, di € 50.000,00 e che pertanto il conferimento dell'incarico al soggetto attuatore rimane in ogni caso subordinato all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione 2010;

5. di richiedere per il presente provvedimento l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza di dar seguito agli adempimenti conseguenti.

Allegato A)

AVVISO

per la presentazione di manifestazioni d'interesse alla partecipazione, in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione del progetto di utilità pubblica e sociale del Comune di Monselice attraverso l'impiego di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2472 del 04/08/2009, e delibera di Giunta Comunale n. del 2010.

L'Amministrazione Comunale intende raccogliere manifestazione d'interesse finalizzate alla partecipazione in qualità di "soggetto attuatore" al progetto di cui alla DGC n. del , in corso di presentazione da parte dell'Amministrazione Comunale di Monselice, relativamente a progetti di utilità sociale e/o utilità pubblica di cui alla DGR 2472 del 04/08/2009.

Ambito d'intervento

L'Amministrazione di Monselice ha predisposto una proposta progettuale (Allegato 1) che si sostanzia nell'opportunità di svolgere un'attività straordinaria legata a:

- manutenzione e pulizia straordinarie delle strade comunali e delle piste ciclabili e sistemazione banchine;
- manutenzione degli edifici scolastici e cimiteriali, dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- pulizie straordinarie degli immobili comunali;
- digitalizzazione della documentazione cartacea inerente il servizio anagrafe;
- assistenza alle manifestazioni del Comune o patrocinate dal Comune;

attraverso l'impiego, per un massimo di 6 mesi, di un numero non superiore a 11 lavoratori privi di ammortizzatori sociali o i cui interventi di sostegno al reddito si siano esauriti nel corso del 2009, e comunque per una spesa che non superi il costo complessivo del progetto di € 100.000,00 di cui a carico dell'Amministrazione Comunale € 50.000,00. La forma contrattuale scelta o l'utilizzo di tirocinio professionalizzante, determineranno a fronte del massimo costo progettuale predeterminato, il numero dei lavoratori impiegati.

Il soggetto attuatore, nella manifestazione d'interesse, dovrà evidenziare le modalità di inserimento lavorativo, tenuto conto che l'utilizzazione dei lavoratori nel progetto può avvenire anche con modalità

che non determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto attuatore. Le modalità possibili sono quelle previste dalla vigente normativa.

Il soggetto attuatore dovrà inoltre dichiarare di possedere idonea struttura amministrativa per la gestione del personale.

Soggetti ammessi al presente avviso

Sono ammessi al presente avviso:

- società di *public utility*;
- cooperative sociali di inserimento lavorativo e loro consorzi;
- imprese in genere.

con sede legale e/o strutture operative nel territorio **provinciale**.

Valutazione delle manifestazioni d'interesse

La valutazione delle manifestazioni d'interesse pervenute, verrà esperita tramite una Commissione interna che confronterà le adesioni pervenute sulla base di:

- curriculum del soggetto proponente anche in termini di precedenti esperienze di progetti di utilità pubblica e/o sociale;
- esperienze nello sviluppo di attività finanziate e/o cofinanziate con risorse pubbliche nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio;
- numero di lavoratori coinvolti e numero di ore settimanali;
- tipologia dei rapporti scelti;
- costi per il personale utilizzato;
- costi di amministrazione del progetto (fino ad un massimo del 15 % del costo del personale utilizzato);
- modalità di sviluppo dell'attività di tutoraggio;

Esperita la valutazione si procederà, ad insindacabile giudizio della Commissione, all'individuazione del soggetto attuatore, ed a:

- redigere il progetto definitivo, su modulistica regionale;
- sottoscrivere specifica Convenzione;
- presentare il progetto agli uffici regionali.

Il presente avviso non costituisce vincolo in alcun modo per l'Amministrazione Comunale al conferimento dell'incarico. Resta inteso che gli effetti della Convenzione ed il relativo affidamento di attività saranno subordinati all'approvazione del progetto e del relativo finanziamento da parte della Regione.

Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse

Le adesioni dovranno pervenire al Comune di Monselice, in Piazza San Marco, 1 – Monselice (PD) entro le ore 12.00 del giorno, esclusivamente con consegna a mano (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 – martedì dalle 16.30 alle 18.00).

Al fine di una omogenea valutazione, le manifestazioni d'interesse dovranno essere redatte nell'apposita modulistica di cui all'Allegato 2.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Segreteria di Direzione –Comune di Monselice- Referente dott.ssa Roberta Broggiato (0429/786939 – e-mail “sindaco@comune.monselice.padova.it”).

(Allegato 1)

PROPOSTA PROGETTUALE:

**Progetto di utilità pubblica e sociale del Comune di Monselice
attraverso l'impiego di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali,
di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2472 del 04/08/2009**

1. Contenuti dell'intervento

Ambito d'intervento

L'Amministrazione Comunale di Monselice predispone la presente proposta progettuale che si sostanzia nell'opportunità di svolgere un'attività straordinaria legata ai seguenti ambiti di intervento:

A) AMBITO OPERATIVO

- manutenzione e pulizia straordinarie delle strade provinciali e delle piste ciclabili e sistemazione banchine;
- manutenzione degli edifici scolastici e cimiteriali, dell'arredo urbano e del verde pubblico;
- pulizie straordinarie degli immobili comunali;
- Manifestazioni;

B) AMBITO AMMINISTRATIVO

- digitalizzazione della documentazione cartacea inerente il servizio anagrafico;

attraverso l'impiego, per un massimo di 6 mesi, di un numero non superiore a 11 lavoratori privi di ammortizzatori sociali o i cui interventi di sostegno al reddito si siano esauriti nel corso del 2009, e

comunque per una spesa che non superi il costo complessivo del progetto di € 100.00,00 di cui finanziabili dalla Regione fino a € 50.000,00. La forma contrattuale scelta o l'utilizzo di tirocinio professionalizzante, determineranno a fronte del massimo costo progettuale predeterminato, il numero dei lavoratori impiegati.

2. Modalità dell'intervento

Nell'ambito degli obiettivi previsti dalla DGR n. 2472/09, la realizzazione di questo intervento di utilità pubblica è strettamente connesso ad un intervento di utilità sociale che l'Amministrazione Comunale intende perseguire favorendo una misura di integrazione al reddito per lavoratori sprovvisti di ammortizzatori o il cui ammortizzatore si sia esaurito nel corso del 2009.

Su questi presupposti si ritiene che l'intervento debba tendere all'erogazione di un'integrazione reddituale mensile dei lavoratori, non inferiore ad € 800,00, ed il valore debba rimanere entro il limite del costo complessivo del progetto di € 100.000,00, di cui a carico dell'Amministrazione Comunale € 50.000,00 e rispettare i parametri di cui alla DGR n. 2472/09 e dei relativi provvedimenti dirigenziali regionali del 01/10/09 prot. n. 537333/59.10, e del 12/10/09 prot. n. 561226/59.10 riportanti chiarimenti in ordine al finanziamento regionale dei progetti.

L'utilizzazione dei lavoratori nel progetto può avvenire anche con modalità che non determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con il soggetto attuatore. Le modalità possibili sono quelle previste dalla vigente normativa.

La forma contrattuale scelta o l'utilizzo di tirocinio professionalizzante, determineranno a fronte del massimo costo progettuale predeterminato, il numero dei lavoratori impiegati.

3. Aspetti finanziari

Il soggetto attuatore dovrà prevedere un piano finanziario di importo complessivo massimo di € 100.000,00 evidenziando:

1. numero di lavoratori coinvolti e numero di ore settimanali;
2. tipologia di rapporto con gli stessi;
3. costi per il personale utilizzato;
4. costi di amministrazione del progetto (fino ad un massimo del 15 % del costo del personale utilizzato);
5. modalità di sviluppo dell'attività di tutoraggio;

Le tranche di finanziamento, puntualmente definite nella convenzione, prevedono un anticipo del 30% ad avvio attività, successivamente, in relazione all'attività effettivamente svolta, a rendicontazione mensile della stessa.

4. Individuazione dei soggetti da coinvolgere

I lavoratori da coinvolgere nel progetto sono individuati dall'Amministrazione Comunale di Monselice in collaborazione con i Servizi per l'Impiego della Provincia in ottemperanza alla DGRV n. 2472/09 e alla DGC n. del e . Hanno priorità le persone residenti nel territorio di Monselice e segnalate dai servizi sociali del Comune di Monselice.

(Allegato 2)

Al Comune di Monselice

Segreteria di Direzione

Piazza San Marco, 1

35043 Monselice

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Ragione sociale:

Sede Legale:

Sede/sedi operative nel territorio **provinciale**:

Legale Rappresentante:

Recapiti (tel-fax-mail):

ESPERIENZE DI PROGETTI DI UTILITA' E/O SOCIALE

(tipo di attività, durata, Enti/Organismi coinvolti, tipologia e n. lavoratori coinvolti)

ESPERIENZE NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO NELL'AMBITO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO

(tipo di attività, durata, Enti/Organismi coinvolti, tipologia e n. lavoratori coinvolti)

NUMERO DI LAVORATORI COINVOLTI E NUMERO DI ORE SETTIMANALI

TIPOLOGIA DEI RAPPORTI SCELTI

COSTI PER IL PERSONALE UTILIZZATO

COSTI DI AMMINISTRAZIONE DEL PROGETTO

(fino ad un massimo del 15% del costo del personale utilizzato)

MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI TUTORAGGIO

Il sottoscritto, legale rappresentante, della dichiara l'interesse a partecipare, in qualità di Soggetto Attuatore, al **“Progetto di utilità pubblica e sociale del Comune di Monselice attraverso l'impiego di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2472 del 04/08/2009”** in corso di presentazione da parte della Amministrazione Comunale di Monselice secondo quanto disposto con DGR 2472 del 04/08/09. A tal fine dichiara inoltre di possedere idonea struttura amministrativa per la gestione del personale.

Luogo, data

timbro e firma

Allegare:

- documento d'identità del legale rappresentante
- curriculum della struttura richiedente

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monselice, 08-01-2010

Broggiato Roberta

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice, 19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 14 del 19-01-2010

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: CONVENZIONE CON I C.A.F. PER SERVIZI SOCIALI AGEVOLATI - BONUS FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E BONUS FORNITURA GAS NATURALE.

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO
MAMPRIN GIANNI

SINDACO
VICE SINDACO

Presente
Presente

CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 che ha ridefinito il sistema tariffario della fornitura di energia elettrica in favore dei clienti domestici in condizioni di disagio economico e l'art. 3 c. 9 del D.L. 185/08, convertito con modificazioni in Legge 2/2009 che ha istituito il regime di compensazione per la fornitura di gas naturale sostenuta dalle famiglie economicamente svantaggiate;

Dato atto che la succitata normativa ha stabilito, ai fini dell'individuazione dei clienti in condizioni di effettivo disagio economico, di utilizzare l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, come previsto dal D. Lgs. 31 marzo 1988 n. 109 e s.m.i., presentando richiesta di accesso al beneficio presso il Comune di residenza;

Considerato che i comuni, ai sensi dell'art. 3 comma secondo del D.P.C.M. 18 maggio 2001 e dell'art. 18 comma quarto del D.M. 21 dicembre 2000 n. 452 e s.m.i., al fine di fornire al richiedente l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva, possono stabilire le collaborazioni necessarie, anche mediante apposite convenzioni, con Centri di assistenza fiscale;

Vista la deliberazione di G.C. n. 8 del 13/01/2009 con la quale sono state approvate, all'uopo, apposite convenzioni coi i seguenti C.A.F. della zona per il servizio cui sopra: ACLI SERVIZI srl di Padova, SERVIZIO FISCALE CGIL srl di Padova, CIA SERVIZI srl di Padova e CENTRO INTEGRATO SERVIZI CISL srl di Padova, incaricandoli, a titolo gratuito per i cittadini residenti a Monselice, per l'informazione, la redazione delle domande e inoltro per via telematica della dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.) al sistema informativo dell'INPS e alla piattaforma SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche) ed in cartaceo al Comune;

Considerato che dette convenzioni sono scadute il 31/12/2009;

Ritenuto opportuno continuare ad avvalersi dei C.A.F. succitati per l'assistenza, compilazione e raccolta delle richieste per fruire delle prestazioni sociali agevolate ai fini del bonus per la fornitura dell'energia elettrica e il nuovo bonus per la fornitura di gas naturale previste dalle disposizioni statali succitate ed affidate ai Comuni;

Visto lo schema di convenzione Comune-C.A.F. per l'erogazione Bonus tariffa sociale ed allegato al protocollo d'intesa ANCI /consulta nazionale dei C.A.F. ed approvato con deliberazione di G.C. n. 8 del 13/01/2009;

Dato atto che i C.A.F. summenzionati sono stati invitati a comunicare la propria disponibilità a sottoscrivere nuova convenzione per i servizi in questione;

Verificato che tutti i C.A.F. succitati hanno offerto la loro disponibilità a fornire i servizi mantenendo invariato il costo delle prestazioni pari ad Euro 2,50 + IVA 20% a singola pratica;

Vista la congruità delle offerte in ragione alla prestazione richiesta;

Ritenuto di avvalersi della collaborazione dei C.A.F. succitati autorizzando il Dirigente dell'U.O. Politiche Sociali a sottoscrivere le convenzioni e nel contempo predisporre tutti gli interventi atti a pubblicizzare il servizio;

Ritenuto, altresì, di quantificare in via preventiva in Euro 1.000,00= la somma necessaria a liquidare le competenze spettanti ai C.A.F. succitati, provvedendo successivamente ad incrementare la somma qualora le istanze pervenute fossero superiori alle aspettative;

Visto i pareri favorevoli espressi dal Dirigente dell'U.O. Politiche Sociali, dal Dirigente dell'area economico-finanziaria ed il parere di conformità del Segretario generale dell'Ente, in appresso riportati

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) da stipulare con i C.A.F.: ACLI SERVIZI srl di Padova, SERVIZIO FISCALE CGIL srl di Padova, CIA SERVIZI srl di Padova e CENTRO INTEGRATO SERVIZI CISL srl di Padova, per lo svolgimento delle funzioni relative alle istanze per l'accesso al Bonus tariffa sociale per la fornitura di energia elettrica e gas naturale;

- 2) di incaricare, per i servizi cui sopra, i C.A.F. del territorio succitati, a titolo gratuito per i cittadini residenti a Monselice, per l'informazione, la redazione delle domande e l'inoltro in via telematica della dichiarazione sostitutiva unica (D.S.U.) al sistema informativo dell'INPS e alla piattaforma SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche), ed in cartaceo al Comune di Monselice, riconoscendo agli stessi C.A.F. le somme previste nelle convenzioni stipulate, dando atto che le spese saranno determinate a consuntivo;

- 3) di impegnare, in via cautelativa, la somma di Euro 1.000,00= al cap. 4242 del Bilancio 2010, in corso di formazione, previsto per “ Convenzioni con C.A.A.F. per I.S.E.E. “, nel rispetto dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

ALLEGATO A

“bonus”

richiesta della tariffa sociale per la fornitura di energia elettrica sostenuta dai clienti domestici disagiati, ai sensi del decreto interministeriale 28 dicembre 2007 e per l'ammissione al regime di compensazione per la fornitura di gas naturale sostenuta dalle famiglie economicamente svantaggiate, ai sensi dell'art.3 comma 9 del D.L. 185/08, convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

L'anno 2010 il giorno.....del mese di in

tra

Il Comune di **MONSELICE**

e

Il CAF, p.iva iscrizione all'albo n. con sede in – Via n. ..., in seguito denominato semplicemente CAF, rappresentata dalla società di servizio, con sede a, vian. p.iva, con esso convenzionata, nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007, ha ridefinito il sistema tariffario della fornitura di energia elettrica in favore dei clienti domestici in condizioni di disagio economico e l'art. 3 c. 9 del D.L. 185/08 convertito con modificazioni in Legge 2/2009 ha previsto il regime di compensazione per la fornitura di gas naturale sostenuta dalle famiglie

economicamente svantaggiate;

- che il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 e l'art. 3 comma 9 del D.L. 185/08, convertito con modificazioni in Legge 2/2009, hanno stabilito, ai fini dell'individuazione dei clienti in condizioni di effettivo disagio economico, di utilizzare l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente, ISEE, previsto dal

d.l. 31/03/1998, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni;

- che il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2007 ha previsto che il cittadino deve presentare la richiesta di accesso al beneficio al Comune di residenza;
- che il D.lg. 31 marzo 1998 n. 109, successive modificazioni ed integrazioni, ha definito criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni ovvero servizi sociali o assistenziali in forma agevolata;
- Che, ai sensi dell'art.4 comma terzo D.lg. 31 marzo 1998 n.109 e successive modifiche ed integrazioni, la Dichiarazione Sostitutiva Unica va presentata ai Comuni o ai Centri di Assistenza Fiscale previsti dal D.lg. 9 luglio 1997 n.241 e successive modifiche ed integrazioni, o direttamente all'Amministrazione pubblica alla quale è richiesta la prima prestazione o alla sede INPS competente per territorio;
- Che i Comuni, ai sensi dell'art.3 comma secondo d.p.c.m. 18 maggio 2001 e dell'art. 18 comma quarto D.M. 21 dicembre 2000 n.452 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di fornire al richiedente l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva, possono stabilire le collaborazioni necessarie, anche mediante apposite convenzioni, con Centri di assistenza fiscale;
- Che l'INPS ha stipulato una convenzione con i Centri di assistenza fiscale per affidare a questi ultimi la ricezione delle dichiarazioni sostitutive, la trasmissione telematica alla banca dati dell'INPS dei dati acquisiti dalle dichiarazioni sostitutive, il rilascio all'utente dell'attestazione riportante il contenuto della dichiarazione e il calcolo dell'ISE (Indicatore della Situazione Economica) e dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente);
- Che, in base all'art. 11 D.M. 31 maggio 1999 n.164, per lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale il CAF può avvalersi di società di servizi il cui capitale sociale sia posseduto, a maggioranza assoluta, dalle associazioni o dalle organizzazioni che hanno costituito i CAF o dalle organizzazioni territoriali di quelle che hanno costituito i CAF;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il CAF si impegna ad effettuare i seguenti servizi:

- assistenza al soggetto dichiarante durante la compilazione della dichiarazione sostitutiva unica ai fini del calcolo dell'ISE e dell'ISEE, così come previsto dal decreto legislativo 109/1998 e successive modificazioni e integrazioni;
- nel caso in cui il cittadino sia già in possesso della certificazione ISEE in corso di validità e che non sia necessaria la modifica rispetto ai dati inseriti, il CAF non dovrà elaborare una nuova dichiarazione;
- trasmissione telematica della dichiarazione sostitutiva unica al sistema informativo dell'INPS;
- rilascio all'utente di copia dell'attestazione della certificazione relativa alla situazione economica dichiarata, contenente il calcolo dell'ISE e dell'ISEE;

Art. 2

Il CAF si impegna ad effettuare i seguenti servizi:

- assistere il cittadino nella compilazione, e relativa sottoscrizione, del modulo di richiesta per l'accesso alla compensazione
- verificare la correttezza del codice fiscale del dichiarante tramite il sistema predisposto dall'Agenzia delle Entrate per le dichiarazioni trasmesse in modalità off line;
- trasmettere i dati acquisiti nella DSU alla banca dati INPS così come indicato nella convenzione;
- rilasciare all'utente copia della ricevuta, debitamente sottoscritta, attestante l'avvenuta presentazione della domanda;

Art. 3

Il Comune si impegna a:

- diffondere una puntuale informazione ai cittadini circa il servizio gratuito oggetto della presente convenzione e l'elenco;
- informare l'utenza relativamente agli sportelli dei CAF disponibili ad effettuare il servizio.

Art. 4

Il CAF trasmette alla piattaforma SGATE (sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche) i dati secondo le modalità definite.

Art. 5

I dati acquisiti per l'istanza relativa al disagio economico sono conservati dal CAF, in formato cartaceo o elettronico, per 2 anni dalla data di trasmissione a SGATE, al fine di consentire le eventuali verifiche.

I dati acquisiti per l'istanza relativa al disagio fisico sono conservati dal CAF, in formato cartaceo o elettronico, per 10 anni dalla data di trasmissione a SGATE, al fine di consentire le eventuali verifiche.

In alternativa il CAF consegnerà tutta la documentazione cartacea al Comune.

Art. 6

Nel momento in cui acquisisce la dichiarazione il CAF informerà gli interessati che la dichiarazione e i dati documentali sono da esso acquisiti e trasmessi a SGATE per il raggiungimento delle finalità previste dalla legge e dalla presente convenzione.

Il CAF dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento o informazione di cui venga a conoscenza in adempimento dell'attività convenzionata.

Il CAF è responsabile del trattamento dei dati personali, che sono conferiti dal richiedente, della perfetta tenuta e custodia della documentazione ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Art. 7

Il CAF stipula apposita polizza assicurativa al fine di garantire adeguata copertura per gli eventuali danni, di cui si fa carico, provocati da errori materiali e inadempienze commessi dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto di questa convenzione rispetto a qualsiasi danno provocato da errori materiali o inadempienze commessi da propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della convenzione.

Art. 8

Per i servizi oggetto della presente convenzione il Comune si impegna a corrispondere euro 2,50 + IVA% per ogni pratica trasmessa dal CAF e acquisita dalla piattaforma SGATE o consegnata in formato cartaceo al Comune.

Il compenso sarà corrisposto, previa emissione di fattura, sulla base dei dati resi disponibili alle parti dalla piattaforma SGATE.

Art. 9

I CAF si obbligano a non chiedere corrispettivi all'utenza per l'assistenza relativa ai servizi oggetto della presente convenzione.

Art. 10

La presente convenzione decorre dal 01/01/2010 al 31/12/2011.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

per il Comune

per il CAF

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 18-01-2010

BIAGINI BARBARA

Parere di regolarità contabile: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 19-01-2010

Pasqualin Gianni

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice, 19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 17 del 19-01-2010

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: OSSERVAZIONI DEI CITTADINI AL P.A.T.I. DEL MONSELICENSE -
PROPOSTE DEI CITTADINI.**

L'anno **duemiladieci** addì **diciannove** del mese di **gennaio** alle ore **19:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO

MAMPRIN GIANNI

CAMA BRUNO

SINDACO

VICE SINDACO

ASSESSORE

Presente

Presente

Presente

FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Assente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGHY FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATA la L.R. n.11 del 23.4.2004 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare l’art. 16 che definisce l’iter di formazione ed i contenuti del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), facendo espresso riferimento alla pianificazione territoriale coordinata tra più Comuni, affrontando anche singoli tematismi;

CONSIDERATO che in data 23.01.2006 è stato sottoscritto l’Accordo di Pianificazione tra i Comuni dell’Ambito territoriale del Monselicense, la Provincia e la Regione, previa approvazione del Documento Preliminare del Piano avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 21.7.2005;

CONSTATATO che è stata espletata la procedura di partecipazione e concertazione prevista dall’art. 5 della L.R. 11/2004, sul Documento Preliminare e Relazione Ambientale, come da relazione di sintesi approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 7.3.2006;

RICHIAMATO il parere favorevole con prescrizioni n. 422041/45.06/E.410.01.1 del 12.08.2008, espresso dalla Commissione Regionale V.A.S.- Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica sulla relazione ambientale del Piano;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n°11 del 10 marzo 2009 con la quale è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) del Monselicense;

VISTE le osservazioni al Piano presentate dai cittadini del Comune di Monselice e la proposta di controdeduzioni alle stesse redatta dal Progettista del P.A.T.I.;

CONSIDERATO che in data 17 dicembre 2009 si è svolta la conferenza dei Sindaci per l’esame preliminare delle osservazioni al PATI presentata dai cittadini;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal Responsabile del servizio e conformità normativa vigente del Segretario Generale dell’Ente, in appresso riportati;

DELIBERA

di prendere atto delle controdeduzioni alle osservazioni al PATI del Monselicense predisposte dalla Provincia di Padova, come riportate nell'allegato documento;

di autorizzare il Sindaco o un Assessore delegato a partecipare alla Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione definitiva delle risposte alle osservazioni dei cittadini.

1- COMUNE DI BOARA PISANI: PATI adottato mediante D.C.C. n. 02 del 28.02.2009			
n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		

NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA OSSERVAZIONE

2 - COMUNE DI GRANZE: PATI adottato mediante D.C.C. n. 01 del 05.02.2009			
n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		

NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA OSSERVAZIONE

3 - COMUNE DI MONSELICE: PATI adottato mediante D.C.C. n. 11 del 10.03.2009			
n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		
n. 01	Betto Massimo	PREMESSA	Si evidenzia che l'area di cui trattasi è stata ricompresa, nella Tav. A.4 Carta della Trasformabilità, tra quelle di "urbanizzazione consolidata"; dette aree, secondo i criteri informativi del P.A.T.I. ed in accordo con gli atti di indirizzo regionali, individuano parti di territorio comunale poste all'interno del limite fisico della nuova edificazione, dove i processi di trasformazione:
8047	legale rapp.	La T.M.B. Tecnomeccanica Betto S.p.A. ha acquisito in proprietà la complessiva area dell'ex cantina sociale da utilizzare ai fini della razionalizzazione dei cicli produttivi dell'attività, benché già in procinto di attuare un ampliamento di mq. 6.000 (sportello unico).	sono sostanzialmente completati;
09.03.2009	T.M.B. Tecnomeccanica Betto S.p.A.	CHIEDE la modifica della destinazione d'uso dell'area ex cantina sociale (colore verde planimetria allegata – destinazione attuale: agroindustriale) ai fini della riunificazione delle linee di produzione in un unico sito. In alternativa viene chiesto l'inserimento negli adottandi PATI / PAT.	rappresentano ambiti territoriali già programmati dal P.R.G. a destinazione prevalentemente residenziale/produttiva, ancorché non sia stata convenzionata la strumentazione attuativa alla data di adozione del presente P.A.T.I qualora provveda a confermarli; recepiscono le previsioni urbanistiche già adottate e trasmesse in Regione per la superiore approvazione; l'eventuale mancata approvazione delle stesse, comporterà la conseguente riduzione delle quantità rispetto al dimensionamento operato per l'A.T.O. di appartenenza, senza costituire variante al P.A.T.I.. Esse, anche ai sensi dell'art. 12.3 delle N.T. del P.A.T.I., rappresentano i contesti territoriali di completamento in quanto già

			<p>dotati delle principali opere di urbanizzazione.</p> <p>Nello specifico, la riclassificazione funzionale dell'area (che determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili) potrà avvenire per tramite del P.I. (art. 17 L.R. n. 11/2004) comunale che verrà formato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
n. 02 15109 11.05.2009	Sabbadin Bianca legale rapp. INTERCAMPING di Sabbadin Bianca	<p>PREMESSA</p> <p>La INTERCAMPING DI SABBADIN BIANCA S.N.C. evidenzia di non trovare riscontro con il censimento effettuato per le attività fuori zona (All. B.1.7.c).</p> <p>CHIEDE</p> <p>essendo l'attività commerciale insediata da più di 15 anni (Via Rovigana 45/P), l'inserimento dell'attività commerciale all'interno dell'atlante delle attività produttive in zona impropria del PATI, fatto salvo la scheda comunale 45B (id. Atlante n. 44).</p>	<p>Si evidenzia che la base cartografica utilizzata è stata quella fornita dal Comune e che tale base non evidenzia tutte le numerose attività produttive in zona impropria oggetto di condono edilizio, che comunque non hanno modificato la destinazione urbanistica dell'area, ma solamente originato provvedimenti concessori ed abilitativi all'uso; ne consegue che sarà compito del P.I. individuare gli ambiti delle attività produttive in zona impropria esistenti, compreso quella oggetto di osservazione, ai sensi della L.R. n. 11/2004.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
n. 03 15912 18.05.2009	Spigolon Umberto	<p>PREMESSA</p> <p>Il richiedente è proprietario di un immobile censito, ai sensi della L.R. 24/1985, e schedato nel PRG vigente (Via Rovigana 27/e).</p> <p>Evidenzia di non trovare riscontro con il censimento delle attività fuori zona di cui all'Atlante B.1.7.c del PATI.</p> <p>CHIEDE</p> <p>l'inserimento della schedatura PRG all'interno dell'Atlante delle attività produttive fuori zona del PATI.</p>	<p>Si evidenzia che la base cartografica utilizzata è stata quella fornita dal Comune e che tale base non evidenzia tutte le numerose attività produttive in zona impropria oggetto di condono edilizio, che comunque non hanno modificato la destinazione urbanistica dell'area, ma solamente originato provvedimenti concessori ed abilitativi all'uso; ne consegue che sarà compito del P.I. individuare gli ambiti delle attività produttive in zona impropria esistenti, compreso quella oggetto di osservazione, ai sensi della L.R. n. 11/2004.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
n. 04 17084 27.05.2009	Ferlin Roberto P.c.A. / Leg. Rapp. SOC. MONSELICE UNO S.R.L.	<p>PREMESSA</p> <p>La SOCIETA' MONSELICE UNO S.R.L. è proprietaria di un'area facente parte del PdL "Monselice Uno" (incrocio Via Colombo con la S.S. n. 16) ove attualmente è in corso di realizzazione e completamento un complesso immobiliare articolato su più edifici a destinazione commerciale / direzionale.</p> <p>Già nel 2005 era stata segnalata, ai competenti Uffici, l'opportunità di inserire l'area tra i parchi commerciali all'interno della procedura di ricognizione regionale di cui alla L.R. n. 15/2004, inoltrando (nel 2007) la richiesta di identificazione per "grandi strutture di vendita" ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R..</p>	<p>Si evidenzia quanto segue:</p> <p>la programmazione per l'insediamento di attività commerciali è regolamentata dalla L.R. n. 15/2004 e s.m.i., in particolare dal combinato disposto di cui all'art. 10 (parchi commerciali) con gli articoli di cui al capo V (norme urbanistiche);</p> <p>in merito agli ambiti di pianificazione relativi a nuovi insediamenti con superfici superiori a 2.500 metri quadrati, vale quanto disposto dall'art. 34 delle N.T. del P.T.C.P., così come evidenziato dall'art. 12.8 delle N.T. del P.A.T.I..</p> <p>previsioni di nuove grandi strutture di vendita di prodotti alimentari e non, di superficie superiore a 2.500 metri quadrati, ovvero di nuove aggregazioni tali da configurare un'area commerciale integrata, possono essere introdotte negli strumenti urbanistici esclusivamente sulla base di un accordo territoriale negli ambiti produttivi di livello provinciale o in aree produttive esistenti da</p>

		<p>Il C.C. di Monselice con propria deliberazione n. 4/31.01.2008 ha adottato la var. parz. al PRG per l'individuazione di aree destinate a Parchi Commerciali (iter amministrativo ancora in corso).</p> <p>In data 31.03.2008 la Soc. Monselice Uno ha presentato presso gli enti competenti la domanda di autorizzazione all'apertura di un Parco Commerciale.</p> <p>Considerato:</p> <p>che "si tratta di un'area produttiva rilevante sia per ubicazione sia come collocazione rispetto alle reti infrastrutturali e con scarso condizionamento ambientale ai sensi dell'art. 12.9b delle Norme Tecniche del PATI";</p> <p>che "sono già state realizzate le necessarie opere di urbanizzazione, nonché quelle aggiuntive finalizzate al riequilibrio idrogeologico , in accordo con il Comune di Monselice e regolarmente cedute mediante atto notarile";</p> <p>che "si tratta di un'area a chiara destinazione commerciale la cui urbanizzazione è avvenuta in corso di prima applicazione della L.R. 15/2004 e che, non per responsabilità della scrivente, non è stata inserita per tempo nella ricognizione dei parchi commerciali, così come richiesto dal legislatore regionale";</p> <p>che "di fatto l'accoglimento della presente osservazione costituisce una mera presa d'atto della situazione esistente".</p> <p>CHIEDE</p> <p>che l'area in oggetto, denominata PdL Monselice Uno, venga inserita tra gli ambiti territoriali a destinazione Parco Commerciale" ai sensi della L.R. 15/2004, "ovvero ne venga riconosciuta, viste le premesse, la vocazione all'insediamento delle grandi strutture di vendita, indicando nel P.A.T.I., per tale area, un ambito idoneo a soddisfare i requisiti del vigente art. 12.8 delle Norme Tecniche".</p>	<p>riconvertire e/o programmate dagli strumenti urbanistici generali.</p> <p>gli ambiti di riferimento sono quelli programmati a livello regionale con i limiti di superficie assegnati alla Provincia di Padova;</p> <p>tra gli ambiti territoriali sovracomunali, ai fini della programmazione, è stata indicata l'area sovracomunale di Este-Monselice.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p> <p>Si evidenzia che per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, è sempre fatto salvo l'accordo di programma ex art. 32 L.R. n. 35/2001.</p>
n. 05 17363 29.05.2009	Barbarani Arch. Carlo proc. ITALCEMENTI SPA	<p>PREMESSA</p> <p>La ITALCEMENTI SPA è proprietaria ed esercente di un terreno denominato Monte Fiorin, adiacente al proprio stabilimento per la produzione di leganti idraulici, interessato negli anni passati per l'estrazione di materiale calcareo, che</p>	<p>Il sito è caratterizzato dalla "scopertura" della falda in fessurato (roccia), particolarmente sensibile ad eventuali contaminazioni (potenzialmente, terminata l'attività industriale, tale superficie è di grande interesse avifaunistico); il sito è interessato da ritrovamenti archeologici neolitici (scavi del 1800/1900) che, nonostante l'asportazione del M.te Fiorin, non è detto siano stati totalmente distrutti (vedi recente convegno presso Museo Archeologico Atestino). Comunque l'osservazione viene ritenuta accoglibile con rinvio di approfondimento al P.A.T. di Monselice (dato che l'intera</p>

		<p>la DGRV 2280/1990 ha dichiarato estinta ai sensi della L.R. 44/1982.</p> <p>Considerato</p> <p>che la carta della fragilità del PATI "individua tale area in "Area non idonea" che non consente l'edificabilità";</p> <p>che tale classificazione "pare estesa a tutte le aree già interessate da attività estrattiva, senza altri approfondimenti tecnici";</p> <p>che "nel caso specifico, non sussistono le condizioni di fragilità individuate".</p> <p>CHIEDE</p> <p>che tale ambito sia individuato nella carta delle fragilità quali "aree idonee a condizione", che prevede le opportune verifiche ai fini edificatori ed è più coerente con la destinazione urbanistica dell'area, esprimendo la necessità che un rappresentante della Soc. venga udito al fine di meglio illustrare quanto oggetto delle presenti osservazioni.</p>	<p>area ha risvolti e implicazioni nel solo territorio comunale di Monselice).</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA.</p>
<p>n. 06</p> <p>17496</p> <p>01.06.2009</p>	<p>Gianfranco Cusin</p> <p>Presidente</p> <p>N.Z.P.M. Scarl</p>	<p>PREMESSA</p> <p>La NZPM Scarl è proprietaria del sedime sito fra Via Rovigana e Via Campestrin, compreso fra la lott. "Nuova Zona Artigianale – Commerciale fra Via Rovigana e Via Campestrin", classificata nel vigente PRG come Z.T.O. F, mentre nel nuovo PATI risulta destinato funzionalmente al contiguo polo produttivo da potenziare.</p> <p>Considerato:</p> <p>che "il sedime in oggetto si trova ad immediato ridosso proprio della nuova Zona Artigianale e Commerciale di Monselice";</p> <p>che detta "collocazione, pertanto, rende il sedime naturalmente deputato a ricevere l'ulteriore incremento dell'uso Artigianale e Commerciale dell'area immediatamente adiacente, del quale rappresenta la naturale prosecuzione fino alla limitazione posta ad est, rappresentata dal sedime viario stradale";</p> <p>CHIEDE</p> <p>che per l'area che si estende sino alla Via Rovigana (S.S. 16 Adriatica) venga prevista la possibilità di sviluppo coerentemente con il PUA produttivo di imminente attuazione essendo il territorio di cui trattasi assolutamente omogeneo</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si evidenzia che l'ambito oggetto di osservazione è ricompreso tra le aree di urbanizzazione programmata ad ovest ed a nord (zone produttive – Tav. A.5) e la viabilità primaria S.S. 16 Adriatica (Strada Rovigana) ad est.</p> <p>Considerato: che le aree di trasformazione fanno riferimento alle "linee preferenziali di sviluppo insediativo", cioè alle parti del territorio ove inserire, con il P.L., le nuove aree di espansione, nel caso in questione di tipo produttivo confermando il carattere prevalente degli insediamenti di imminente realizzazione, quindi completando adeguatamente il quadrante territoriale di appartenenza; alla luce di quanto specificatamente dettato dall'art. 12.4 delle N.T. (Aree di trasformazione – Linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo) combinato con il disposto di cui al precedente art. 12.3.1 in merito alle aree di urbanizzazione programmata - produttivo; nel rispetto dei criteri informativi e dei principi di sostenibilità del Piano; vista la singolarità dell'area rispetto alla connotazione urbanistica assunta dal contesto territoriale di appartenenza, nulla osta all'individuazione della medesima nell'ambito produttivo di rilievo comunale.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA.</p>

		<p>sia dal punto di vista morfologico, sia dal punto di vista della propensione alla trasformazione insediativa futura ammettendo tutte le specifiche destinazioni d'uso di tipo produttivo (artigianale, commerciale, ecc.), trovando accessibilità direttamente dalle armature viabilistiche di prossima realizzazione o da quelle esistenti (a nord), senza realizzazione di nuove intersezioni viabilistiche con il tratto di strada di valenza superiore. Quindi che l'area in oggetto trovi idonea previsione nella carta della trasformabilità per tramite dell'inserimento di linee preferenziali di sviluppo insediativo annoverate tra quelle di rilievo comunale (art. 12.4 delle N.T.).</p>	
<p>n. 07 17805 04.06.2009</p>	<p>Luca Bortoliero legale rapp. SOC. MONSELICE NUOVA S.R.L.</p>	<p>PREMESSA</p> <p>la SOCIETA' MONSELICE NUOVA S.R.L. è proprietaria di un compendio immobiliare posto a ridosso della Strada Regionale 104 Monselice – Mare, classificato dal PRG come Z.T.O. E2, mentre il PATI ricomprende la medesima all'interno delle aree di connessione naturalistica di grado 2.</p> <p>Considerato:</p> <p>che i terreni in parola, proprio per la vicinanza all'arteria stradale, unitamente alla presenza di insediamenti residenziali, nella sostanza ha perso i caratteri tipici di una zona "prettamente agricola";</p> <p>non parrebbe incongruo imprimere sull'area in questione, o quantomeno su una sua parte, una destinazione d'uso produttivo-commerciale, al fine di reperire spazi funzionali ed accessori all'attività stessa;</p> <p>quanto sopra anche ai fini di un'eventuale ottica perequativa e di concertazione laddove l'Amm.ne intravedesse i presupposti ed i termini istituzionali per valutare simili prospettive e metodologie di confronto e di concertazione cui viene data disponibilità dalla Soc. richiedente.</p> <p>CHIEDE</p> <p>di prendere in considerazione "la possibilità di determinarsi per la modifica di destinazione urbanistica di siffatta area, segnatamente da area rurale ad area ad uso produttivo-commerciale, rendendosi disponibili, in tal caso, anche eventualmente a prendere in considerazione la possibilità di attribuire – previa concertazione e confronto con la scrivente Soc. – a parte dell'area in questione una vocazione ad uso</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si evidenzia che l'area in oggetto, ubicata a sud ed in fregio alla S.R. 104 Monselice – Mare, è totalmente compresa all'interno delle aree di connessione naturalistica (2° grado) ed, in parte, interessata dalle linee preferenziali di connessione naturalistica (corridoio principale). Per le valenze naturali che caratterizzano l'area, ai fini delle tutele ambientali che ne derivano, la medesima appare non idonea all'uso richiesto, ossia "produttivo-commerciale"</p> <p>Data la particolare posizione, destinazioni d'uso di interesse generale rispetto alle quali l'area potrebbe essere vocata (servizi anche relativi al turismo di visitazione con particolare riferimento alla viabilità lenta, ecc.), qualora ritenuto opportuno dall'Amministrazione comunale, potranno essere valutate in sede di P.A.T..</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>

		generale”.	
n. 08 17857 04.06.2009	Dr. Radici Paolo legale rapp. CEMENTERIA MONSELICE SPA	PREMESSA La Soc. CEMENTERIA MONSELICE SPA ha sede in Via Solana 8; lo stabilimento ricade, per la quasi totalità della sua superficie, in Z.T.O. D4 – zona industriale per i cementifici, rispetto al PRG vigente, ad eccezione della parte a nord (ingresso, ricevimento, stoccaggio provvisorio) che risulta ricadere in Z.T.O. E2 –zona agricola che il PATI prospetta come classificazione “naturalistica” qualificando il relativo sedime come “Area di connessione Naturalistica (grado 2)”; inoltre la Tav B.3.2. (carta assetto paesaggistico) esclude la superficie in oggetto dalle zone agrarie da tutelare. SI PROPONE e si CHIEDE “l’estensione della classificazione produttiva anche all’area residuale oggi classificata come agricola e vocata a zona naturalistica”. Ciò viene giustificato “dalla indefettibile necessità di poter fruire – per improrogabili esigenze aziendali anche in un’ottica di ampliamento e di ottimizzazione delle risorse dello stabilimento – di nuova area produttiva, tenuto conto dell’oggettiva impossibilità, allo stato, di poter razionalizzare ed utilizzare l’area industriale esistente, già deputata a standards urbanistici ed a dotazioni ed infrastrutture serventi. Pur mantenendo l’attuale produzione, infatti, eventuali ampliamenti si rendono necessari nell’ottica di installazione di nuovi impianti per il contenimento dei consumi energetici, l’abbattimento e contenimento delle emissioni dello stabilimento. Sussistono, pertanto, ragioni anche di interesse collettivo a supporto delle odierne richieste”.	Affinché l’Azienda possa porre in atto comprovati programmi di rilevante interesse pubblico secondo principi di sostenibilità, anche di carattere sociale a livello comunale, basati sull’applicazione effettiva della maggiore protezione ambientale in rapporto al particolare ciclo di produzione, con specifico riferimento ai gas derivanti dalla combustione e non solo, appare percorribile, nei limiti delle competenze di cui alla L.R. n. 11/2004 e s.m.i., la conclusione di un accordo finalizzato all’assunzione nella pianificazione comunale operativa (P.I.) dell’eventuale proposta progettuale conseguente all’iniziativa qui evidenziata, qualora riscontrata la rilevanza dell’interesse pubblico dal punto di vista ambientale, economico e sociale, nel rispetto delle specifiche normative vigenti in materia di tutela ambientale collegate all’esercizio produttivo di cui trattasi, nonché fatto salvo quanto previsto dalla legislazione e dalla pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi. A questo proposito, viene introdotta, nella Carta della Trasformabilità del P.A.T.I., la previsione di una indicazione cartografica simbolica che indichi la suscettibilità ad interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento della qualità ambientale (art. 36 L.R. n. 11/2004) attraverso un Accordo di Programma ai sensi dell’art. 7 L.R. n. 11/2004 da attivarsi in sede di redazione del P.I.. PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON LE MODALITÀ E ALLE CONDIZIONI INDICATE.
n. 09 17865 04.06.2009	Targa Paolo	PREMESSA Il richiedente è proprietario di un terreno sito fra Via Rovigana e la lottizz. denom. “Nuova Zona Artigianale – Commerciale fra Via Rovigana e Via Campestrin”, classificato nel PRG come Z.T.O. F. Il polo produttivo in questione è stato individuato fra quelli di interesse provinciale da “potenziare e riqualificare”. Il contesto di appartenenza del terreno di cui trattasi “risulta naturalmente destinato funzionalmente allo sviluppo del contiguo polo produttivo, anche tenuto conto del concreto utilizzo e vocazione attuale dell’area in oggetto”.	Con riferimento alla Tav. A.4 “Carta della trasformabilità” si evidenzia che l’ambito oggetto di osservazione è posto in fregio alle aree di urbanizzazione programmata, ad ovest, mentre a sud parte dell’area è interessata dalla presenza di aree di connessione naturalistica (2° grado) estese sino ad un corridoio principale (blueway). Considerato che le aree di trasformazione fanno riferimento alle “linee preferenziali di sviluppo insediativo”, cioè alle parti del territorio ove inserire, con il P.I., le nuove aree di espansione, nel caso in questione di tipo produttivo confermando il carattere prevalente degli insediamenti di imminente realizzazione, quindi completando adeguatamente il quadrante territoriale di appartenenza; alla luce di quanto specificatamente dettato dall’art. 12.4 delle N.T. (Aree di trasformazione – Linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo) combinato con il disposto di cui al precedente art. 12.3.1 in merito alle aree di urbanizzazione programmata – produttivo; nel rispetto dei criteri informativi e dei principi di sostenibilità del Piano, vista la singolarità dell’area rispetto alla connotazione urbanistica assunta dal contesto territoriale di appartenenza, nulla osta all’individuazione della medesima nell’ambito produttivo di rilievo comunale unicamente

		<p>Rilevato:</p> <p>che “in maniera del tutto incomprensibile, l’ampliamento programmato è rivolto solo verso ovest e sud dell’area produttiva, con inspiegabile esclusione proprio dell’area intestata allo scrivente”;</p> <p>“la rappresentazione planigrafica dell’area rivela come essa rappresenti un ambito intercluso fra l’infrastruttura stradale e l’insediamento Artigianale Commerciale di prossima realizzazione e proprio per questo motivo naturalmente destinato a soddisfare le future esigenze di espansione”;</p> <p>“lo sviluppo della Zona Artigianale e Commerciale verso ovest potrebbe trovare un immediato ostacolo rappresentato dalla presenza di una diffusa edificazione preesistente, ancorché rurale che pare non conciliarsi con lo sviluppo di un’area produttiva”;</p> <p>“analoghe valutazioni sul piano della congruità pianificatoria possono trarsi nei confronti delle linee di ampliamento provinciale previste verso sud ...”;</p> <p>“per contro non sussiste nessuna evidente controindicazione prevedere quella espansione a favore dell’area oggetto delle presenti osservazioni proprio il sedime in oggetto sembra corrispondere a quelle tipologie di aree dallo scarso condizionamento ambientale, verso le quali la stessa disciplina regolamentare privilegia l’espansione futura (cfr art. 31 NT)”;</p> <p>CHIEDE</p> <p>che per detta area di proprietà venga prevista la possibile destinazione ad area di sviluppo del vicino complesso produttivo riconoscendo la stessa idonea quale linea di sviluppo almeno locale per il predetto futuro ampliamento produttivo.</p>	<p>per la parte a nord del corridoio principale (corpo idrico superficiale); la parte a sud dell’area dovrà mantenere la vocazione di tutela dei valori naturali.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON LE LIMITAZIONI INDICATE.</p>
<p>n. 10</p> <p>18019</p> <p>05.06.2009</p>	<p>Racconci Mirella</p>	<p>PREMESSA</p> <p>La richiedente è proprietaria di un terreno classificato dal PRG come Zona Agricola E3.</p> <p>Ha l’esigenza di ampliare l’abitazione ora troppo piccola per ospitare un familiare di sostegno alla propria persona.</p> <p>Per l’area oggetto di possibile ampliamento il PATI non rileva vincoli o</p>	<p>Si evidenzia che quanto osservato non attiene allo strumento di pianificazione di cui trattasi che del sistema insediativo tratta solo quello “produttivo”.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>

		<p>invarianti degne di nota riconoscendo l' idoneità geologica dell' area.</p> <p>CHIEDE</p> <p>Che il terreno in oggetto venga inserito tra le "linee preferenziali di sviluppo insediativo", ovvero ne venga riconosciuta la vocazione urbanistica edificatoria residenziale.</p>	
<p>n. 11</p> <p>18020</p> <p>05.06.2009</p>	Merlin Ornella	<p>PREMESSA</p> <p>La richiedente è proprietaria di un terreno classificato dal PRG come Zona Agricola E3.</p> <p>Detto terreno e contermina alle aree di urbanizzazione consolidata rilevate dal PATI.</p> <p>Per l' area oggetto di possibile ampliamento il PATI non rileva vincoli o invarianti degne di nota riconoscendo l' idoneità geologica dell' area.</p> <p>CHIEDE</p> <p>Che il terreno in oggetto venga inserito tra le "linee preferenziali di sviluppo insediativo", ovvero ne venga riconosciuta la vocazione urbanistica edificatoria residenziale.</p>	<p>Si evidenzia che quanto osservato non attiene allo strumento di pianificazione di cui trattasi che del sistema insediativo tratta solo quello "produttivo".</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L' OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
<p>n. 12</p> <p>18021</p> <p>05.06.2009</p>	Favaro Fiorindo	<p>PREMESSA</p> <p>Il richiedente è proprietario di terreni classificati dal PRG come Zona Agricola E2.</p> <p>Detti terreni sono individuati dal PATI tra le aree di connessione naturalistica di grado 2; esso è già dotato delle principali infrastrutture primarie e secondarie.</p> <p>CHIEDE</p> <p>Che i terreni in oggetto vengano inseriti tra le "linee preferenziali di sviluppo insediativo", ovvero ne venga riconosciuta la vocazione urbanistica edificatoria.</p>	<p>Si evidenzia che quanto osservato non attiene allo strumento di pianificazione di cui trattasi che del sistema insediativo tratta solo quello "produttivo".</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L' OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
<p>n. 13</p> <p>18022</p> <p>05.06.2009</p>	<p>Checchetto Tullia</p> <p>Checchetto M. G.</p> <p>Tacchin Odina</p>	<p>PREMESSA</p> <p>Le richiedenti sono proprietarie di terreni classificati dal PRG come Zona Agricola E2.</p> <p>Parte dei terreni sono già ricadenti all' interno della limitrofa e confinante "nuova Zona Artigianale-Commerciale di Monselice" compresa tra Via Rovigana e Via Campestrin.</p>	<p>Si evidenzia quanto segue:</p> <p>a) aree Via Fragose</p> <p>contrariamente alle altre situazioni analizzate (oss. 2, 6, 13, 14), parte dell' area è già interessata da insediamenti non produttivi, quindi più consoni alla qualificazione residenziale, rispetto ai quali i terreni residuali costituiscono gli spazi pertinenziali più o meno prossimi agli insediamenti stessi. Una trasformazione ai fini produttivi di detti spazi appare contraddittoria con i dettami di cui al titolo V delle N.T. del P.T.C.P., quindi dell' art. 12 N.T. del P.A.T.I.L.</p> <p>Valutazioni in merito al sistema insediativo residenziale non attengono allo strumento di pianificazione di cui trattasi.</p>

		<p>Le aree in oggetto sono già dotate delle principali infrastrutture le quali si completeranno con le opere di urbanizzazione della nuova Zona Industriale-Commerciale.</p> <p>CHIEDONO</p> <p>Che i terreni in oggetto vengano inseriti tra le “linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo”, ovvero ne venga riconosciuta la vocazione residenziale, ovvero artigianale-commerciale.</p>	<p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p> <p>b) aree in fregio all’urbanizzazione programmata</p> <p>con riferimento alla Tav. A.4 “Carta della trasformabilità” si evidenzia che l’ambito oggetto di osservazione è posto in fregio alle aree di urbanizzazione programmata, ad ovest.</p> <p>Considerato che le aree di trasformazione fanno riferimento alle “linee preferenziali di sviluppo insediativo”, cioè alle parti del territorio ove inserire, con il P.L., le nuove aree di espansione, nel caso in questione di tipo produttivo confermando il carattere prevalente degli insediamenti di imminente realizzazione, quindi completando adeguatamente il quadrante territoriale di appartenenza; alla luce di quanto specificatamente dettato dall’art. 12.4 delle N.T. (Aree di trasformazione – Linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo) combinato con il disposto di cui al precedente art. 12.3.1 in merito alle aree di urbanizzazione programmata – produttivo; nel rispetto dei criteri informativi e dei principi di sostenibilità del Piano, vista la singolarità dell’area rispetto alla connotazione urbanistica assunta dal contesto territoriale di appartenenza, nulla osta all’individuazione della medesima nell’ambito esclusivamente produttivo di rilievo comunale, con esclusione di altre destinazioni d’uso.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA.</p>
<p>n. 14</p> <p>18040</p> <p>05.06.2009</p>	<p>Montecchio Tiziano.</p> <p>Montecchio Marina</p> <p>Sabbadin Bianca</p>	<p>PREMESSA</p> <p>I richiedenti sono proprietari di terreni classificati dal PRG come Zona Agricola E2.</p> <p>Parte dei terreni sono già ricadenti all’interno della limitrofa e confinante “nuova Zona Artigianale-Commerciale di Monselice” compresa tra Via Rovigana e Via Campestrin.</p> <p>Le aree in oggetto sono già dotate delle principali infrastrutture le quali si completeranno con le opere di urbanizzazione della nuova Zona Industriale-Commerciale.</p> <p>CHIEDONO</p> <p>Che i terreni in oggetto vengano inseriti tra le “linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo”, ovvero ne venga riconosciuta la vocazione artigianale-commerciale in funzione del completamento del nuovo insediamento artigianale di cui alla DCC n. 21/2009.</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 “Carta della trasformabilità” si evidenzia che parte dell’ambito oggetto di osservazione è già compreso tra le aree di urbanizzazione programmata, ad ovest ed a sud.</p> <p>Considerato che le aree di trasformazione fanno riferimento alle “linee preferenziali di sviluppo insediativo”, cioè alle parti del territorio ove inserire, con il P.L., le nuove aree di espansione, nel caso in questione di tipo produttivo confermando il carattere prevalente degli insediamenti di imminente realizzazione, quindi completando adeguatamente il quadrante territoriale di appartenenza; alla luce di quanto specificatamente dettato dall’art. 12.4 delle N.T. (Aree di trasformazione – Linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo) combinato con il disposto di cui al precedente art. 12.3.1 in merito alle aree di urbanizzazione programmata – produttivo; nel rispetto dei criteri informativi e dei principi di sostenibilità del Piano, vista la singolarità dell’area rispetto alla connotazione urbanistica assunta dal contesto territoriale di appartenenza, nulla osta all’individuazione della medesima nell’ambito produttivo di rilievo comunale alle seguenti condizioni:</p> <p>le previsioni di espansione dovranno avvenire unicamente lungo il lato ovest, ossia in contiguità con l’urbanizzazione programmata di imminente attuazione;</p> <p>lungo il lato est parte parte prevalente dell’area dovrà essere adeguatamente dedicata e asservita alla mitigazione degli impatti (sotto il profilo visivo e acustico) ed al riequilibrio ecologico (principalmente aria, acqua), costituendo – di fatto – una zona di transizione rispetto agli insediamenti non produttivi esistenti e potenziali (eventualmente da precisare in sede di P.A.T.).</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON LE LIMITAZIONI INDICATE, PER LA DESTINAZIONE PRODUTTIVA.</p>
n. 15	Grigolo Gianni	PREMESSA	<p>Si evidenzia che quanto osservato non attiene allo strumento di pianificazione di cui trattasi che del sistema insediativo tratta solo</p>

<p>18041</p> <p>05.06.2009</p>		<p>Il richiedente è proprietario di terreni classificati dal PRG come Zona Agricola E3.</p> <p>I terreni sono contermini ad una zona soggetta a S.U.A. vigente denominato "PdL Argine Sinistro", nonché alle aree di urbanizzazione consolidata rilevate dal PATI.</p> <p>Dette aree sono già dotate delle principali infrastrutture derivate anche dall'adiacente PdL.</p> <p>CHIEDE</p> <p>Che i terreni in oggetto vengano inseriti tra le "linee preferenziali di sviluppo insediativo", ovvero ne venga riconosciuta la vocazione urbanistica edificatoria.</p>	<p>quello "produttivo".</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
<p>n. 16</p> <p>18050</p> <p>05.06.2009</p> <p>specificazione</p> <p>prot. 1028</p> <p>del 12.01.2010 a nome Sig. Francesco Sartori</p>	<p>Sartori Bruno</p> <p>legale rapp.</p> <p>AGRICOLA CA' ODDO</p>	<p>La Soc. AGRICOLA CA' ODDO SOCIETA' SEMPLICE DI SARTORI ODINO, SARTORI BRUNO & C. è proprietaria di alcuni terreni situati a sud dell'attuale corso d'acqua denominato "Monselesana", rispetto ai quali il PATI "prevede che la proprietà venga di fatto divisa dalla previsione di un'area di connessione naturalistica di 2° grado, nonché da una barriera infrastrutturale" e lo stesso prevede in parte la destinazione "linee preferenziali di sviluppo insediativo-produttivo programmato".</p> <p>Considerato:</p> <p>che l'attività agricola verrebbe di fatto compromessa;</p> <p>che detta attività, in vicinanza di un insediamento produttivo, non consentirebbe la piantumazione di colture di pregio;</p> <p>che lo sviluppo produttivo di Monselice è di fatto saturo;</p> <p>CHIEDE</p> <p>lo stralcio della previsione di connessione naturalistica e la riclassificazione con la previsione di "linee preferenziali di sviluppo insediativo-produttivo programmato", nonché lo spostamento della barriera infrastrutturale a sud prevedendola coincidente con la strada comunale posta a nord.</p> <p>-----</p> <p>Con nota in data 12.01.2010 il Sig. Francesco Sartori rammentava</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si evidenzia che parte rilevante dell'ambito oggetto di osservazione è già interessato dalle linee preferenziali di sviluppo insediativo afferenti al polo produttivo di interesse provinciale da potenziare e riqualificare (art. 12 N.T. del P.A.T.I.). Lo "stralcio" della previsione dell'area di connessione naturalistica con ulteriore estensione dello sviluppo insediativo produttivo oltre la barriera infrastrutturale prevista, intesa quale punti / aree di discontinuità per le vie di transito della fauna a causa degli insediamenti produttivi, non appare allo stato attuale condivisibile in quanto altera i criteri informativi del P.A.T.I., così come stabiliti a livello intercomunale.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE E PER QUANTO ATTINENTE AL P.A.T.I. L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ulteriore nota specificativa pervenuta in data 17.11.2009, si evidenzia che per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, sono sempre fatte sale le risultanze dell'accordo di programma ex art. 32 L.R. n. 35/2001 che costituisce procedimento del tutto indipendente dal quello attinente alla formazione del presente P.A.T.I.</p>

		all'Amm.ne comunale che in data 17.11.2009 (prot. n. 36680) è stata presentata una "Proposta di adeguamento viabilistico e assetto del territorio nelle aree di pertinenza del nuovo Ospedale Unico" da attuarsi con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. n. 35/2001 il cui iter è pienamente avviato ed in corso di svolgimento.	
n. 17 18051 05.06.2009	Baù Giovanni legale rapp. HALLEY S.r.L.	<p>PREMESSA</p> <p>La HALLEY S.r.L. è proprietaria di alcuni terreni situati ad ovest dell'attuale PdL denominato Z.I.M., a nord della superstrada Monselice-Mare, per lo più indicati dal PATI come "isole ad elevata naturalità (Stepping stone) – S8".</p> <p>Rilevato che:</p> <p>"l'area ad elevata naturalità sarebbe la conseguenza di cave di argilla e che pertanto, stante la continuativa presenza di mezzi quando le cave erano attive, non si comprenderebbe come abbia potuto acquisire tale presupposta valenza ambientale";</p> <p>"che sull'area ciò che sarebbe possibile realizzare (v. NT PATI pag. 17-18 punto 6.1.4.5) non è assolutamente fattibile poiché si veda la voce Indirizzi punto 1) attività ed attrezzature per il tempo libero nonché percorsi didattici avrebbero un grande impatto economico per ovvie ragioni di sicurezza, il punto 2 ancor meno fattibile poiché bisognerebbe piantare specie legnose in acqua (quantomeno non sono autoctone e comunque non resisterebbero al clima: non si possono certamente piantare mangrovie), il punto 3 è inattuabile poiché non ci sono edifici dismessi e comunque ricordiamo che si è in presenza di vasche piene d'acqua".</p> <p>CHIEDE</p> <p>Lo stralcio della previsione di "isola ad elevata naturalità (Stepping stone) – S8" e la sua riqualificazione ad area produttiva quale il contiguo PdL Z.I.M..</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si conferma la previsione dell'isola ad elevata naturalità (valori e tutele naturali – Cave di Cà Oddo).</p> <p>L'area umida è già tutelata da parte del P.T.C.P., anche se potrà essere oggetto di una migliore specificazione del perimetro della Cava di Ca' Oddo, essa potrà certamente essere oggetto di una precisazione in sede di P.A.T. o di P.I., avendo il P.A.T.I. nel merito recepito le indicazioni della pianificazione superiore (P.T.C.P.).</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>
n. 18 18052 05.06.2009 specificazione prot. 1028	Sartori Francesco legale rapp. VIBROCEMENTO VENETA S.p.A.	<p>PREMESSA</p> <p>La VIBROCEMENTI VENETA S.p.A. è proprietaria di alcuni terreni situati ad ovest dell'attuale PdL Z.I.M., a nord della superstrada Monselice-Mare, che il PATI individua come "area di connessione naturalistica".</p> <p>Considerato:</p> <p>che la strumentazione urbanistica di fatto prevede che tale area sia "perimetrata" da</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si conferma la previsione delle aree di connessione naturalistica (1° grado) come valori e tutele naturali.</p> <p>Tale scelta, infatti, è basata sull'opportunità di mantenere un "cuneo" di territorio libero da valorizzare in modo da collegare la Stepping Stone di Ca' Oddo ed impedire la saturazione/sutura degli insediamenti, creando così un continuum edificato ed infrastrutturato.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE E PER QUANTO ATTINENTE AL P.A.T.I. L'OSSERVAZIONE VIENE</p>

<p>del 12.01.2010 a nome Sig. Francesco Sartori</p>		<p>infrastrutture viarie su tre lati e zone che non consentirebbero di fatto la valorizzazione della destinazione a "connessione naturalistica";</p> <p>che la strumentazione urbanistica non dovrebbe prescindere dalla vocazione di un territorio di fatto infrastrutturato.</p> <p>CHIEDE</p> <p>lo stralcio della previsione di connessione naturalistica e la riclassificazione con la previsione di "linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo programmato".</p> <p>-----</p> <p>Con nota in data 12.01.2010 il Sig. Francesco Sartori rammentava all'Amm.ne comunale che in data 17.11.2009 (prot. n. 36680) è stata presentata una "Proposta di adeguamento viabilistico e assetto del territorio nelle aree di pertinenza del nuovo Ospedale Unico" da attuarsi con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. n. 35/2001 il cui iter è pienamente avviato ed in corso di svolgimento.</p>	<p>RESPINTA.</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ulteriore nota specificativa pervenuta in data 17.11.2009, si evidenzia che per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, sono sempre fatte sale le risultanze dell'accordo di programma ex art. 32 L.R. n. 35/2001 che costituisce procedimento del tutto indipendente dal quello attinente alla formazione del presente P.A.T.I.</p>
<p>n. 19 18053 05.06.2009 specificazione prot. 1028 del 12.01.2010 a nome Sig. Francesco Sartori</p>	<p>Mosconi Cesare SOC. AGRIC. LA CORTAZZA S.A.S. DI MOSCONI CESARE & C.</p>	<p>PREMESSA</p> <p>La SOCIETA' AGRICOLA LA CORTAZZA S.A.S. DI MOSCONI CESARE & C. è proprietaria di alcuni terreni a nord della superstrada Monselice-Mare, a est della Provinciale e principalmente a sud della viabilità di collegamento (prevista anche dal PATI) tra il PdL Z.I.M. e la Provinciale medesima, che il PATI individua come "area di connessione naturalistica".</p> <p>Considerato:</p> <p>che la strumentazione urbanistica di fatto prevede che tale area sia "perimetrata" da infrastrutture viarie su tre lati e zone che non consentirebbero di fatto la valorizzazione della destinazione a "connessione naturalistica";</p> <p>che la strumentazione urbanistica non dovrebbe prescindere dalla vocazione di un territorio di fatto infrastrutturato per la</p>	<p>Con riferimento alla Tav. A.4 "Carta della trasformabilità" si conferma la previsione delle aree di connessione naturalistica (1° grado) come valori e tutele naturali.</p> <p>Tale scelta, infatti, è basata sull'opportunità di mantenere un "cuneo" di territorio libero da valorizzare in modo da collegare la Stepping Stone di Ca' Oddo ed impedire la saturazione/sutura degli insediamenti, creando così un continuum edificato ed infrastrutturato.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE E PER QUANTO ATTINENTE AL P.A.T.I. L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p> <p>-----</p> <p>In merito all'ulteriore nota specificativa pervenuta in data 17.11.2009, si evidenzia che per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, sono sempre fatte sale le risultanze dell'accordo di programma ex art. 32 L.R. n. 35/2001 che costituisce procedimento del tutto indipendente dal quello attinente alla formazione del presente P.A.T.I.</p>

		<p>viabilità esistente e futura e pertanto il più indicato per consentire lo sviluppo di attività;</p> <p>che l'attività agricola in un terreno di limitata estensione è di fatto antieconomica da non consentire un corretto sviluppo aziendale; in ogni caso non consentirebbe la piantumazione di colture di pregio stante la vicinanza con le infrastrutture viarie.</p> <p>CHIEDE</p> <p>lo stralcio della previsione di connessione naturalistica e la riclassificazione con la previsione di "linee preferenziali di sviluppo insediativo – produttivo programmato".</p> <p>Ciò al fine di reinvestire i proventi della vendita del terreno in altre parti del territorio Monselicense a vocazione agricola, consentendo lo sviluppo ed il mantenimento dell'attività esercitata dalla richiedente.</p> <p>-----</p> <p>Con nota in data 12.01.2010 il Sig. Francesco Sartori rammentava all'Amm.ne comunale che in data 17.11.2009 (prot. n. 36680) è stata presentata una "Proposta di adeguamento viabilistico e assetto del territorio nelle aree di pertinenza del nuovo Ospedale Unico" da attuarsi con le procedure di cui all'art. 32 della L.R. n. 35/2001 il cui iter è pienamente avviato ed in corso di svolgimento.</p>	
n. 20 18067 05.06.2009	Ufficio Tecnico Settore Urbanistica	<p>RICHIESTA</p> <p>con riferimento alla Tav. A.3</p> <p>individuazione aree di int. storico amb. e art. (linee a rombi colore rosso) non rispettano la reale area storica; viene riportato allegato grafico da seguire per l'aggiornamento;</p> <p>area Ex Cava Argilla (Cà Oddo), necessita togliere la parte già edificata a mezzo specifico PUA (utilizzo industriale); la rimanente parte è zona umida;</p> <p>con riferimento alla Tav. A.4</p> <p>AP2: non appare comprensibile l'estensione della zona di rispetto del Parco Colli Euganei nel centro abitato di Monselice;</p> <p>ale estensione del limite di rispetto</p>	<p>In Tav. A.4 le aree di rispetto del Parco discendono in realtà in modo automatico dalla perimetrazione del Piano vigente alla data di redazione della Tav. 4 del P.A.T.I., e così formalizzato nella Pianificazione Superiore (QC della Regione).</p> <p>Riguardo ad una migliore specificazione del perimetro della Cava di Ca' Oddo, essa potrà certamente essere oggetto di una precisazione in sede di P.A.T. o di P.I., avendo in merito recepito il P.A.T.I. le indicazioni della pianificazione superiore (P.T.C.P.).</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA.</p>

		<p>riguarda il nucleo abitato di Canale Bisatto, Via Cadorna, Via Marconi, Via Colombo; le aree degne di salvaguardia all'interno di questa zona sono già vincolate con vincolo monumentale;</p> <p>si propone di mantenere la zona di rispetto nel tratto compreso fra il confine del Parco e le Vie Motta e Rampa a sud, Canale Bagnarolo e confine comunale a nord e di eliminare l'area compresa fra Canale Bisatto, Via Cadorna, Via Marconi e Via Colombo (interessata da tipica edificazione moderna residenziale)</p>	
<p>n. 21 18069 05.06.2009</p>	<p>Autorità di Bacino c/o Provincia di PD trasmissione pervenuta in Provincia di PD prot. 92372/2009 del 03.06.2009</p>	<p>PREMESSA</p> <p>Presa visione dei contenuti del PATI viene ritenuto opportuno richiamare lo stato della pianificazione di bacino del Fiume Brenta-Bacchiglione:</p> <p>con delibera n. 4/19.04.2007 il Comitato Istituzionale dell'Autorità ha adottato la prima variante al PAI del Brenta-Bacchiglione;</p> <p>con delibera n. 1/15.12.2008 il Comitato ha adottato il Doc. Prelim. al Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Fiume Brenta.</p> <p>Con riferimento ai Comuni del PATI il progetto PAI del Brenta-Bacchiglione non individua negli allegati cartografici specifiche perimetrazioni soggette a pericolosità idraulica e geologica.</p> <p>INDICAZIONE</p> <p>Si richiamano i principi generali contenuti nell'art. 7 "Pericolosità idraulica in assenza di cartografia" e nell'art. 16 "Redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di varianti a quelli esistenti".</p> <p>Nell'ambito della redazione del PATI qualora venissero rilevate situazioni di pericolosità idraulica, geologica e da valanga, l'Amm.ne provinciale dovrà darne comunicazione all'Autorità di Bacino al fine dell'attivazione della procedura di aggiornamento del PAI (art. 6 NA PAI).</p>	<p>Il dettato delle due delibera citate è stato preso in considerazione nella redazione della V.C.I. del P.A.T.I. e se ne è tenuto conto nella definizione delle modalità di modifica urbanistica ed edilizia del territorio nel rispetto delle problematiche di mitigazione idraulica.</p> <p>I contenuti dei due articoli (7 e 16) sono stati considerati nella stesura della V.C.I.; le indicazioni e prescrizioni della V.C.I., in virtù di quanto previsto dalla D.G.R. 3637/2002, fanno parte integrante delle Norme Tecniche del P.A.T.I. in questione.</p> <p>Verrà inviata all'Autorità di Bacino, con specifico riferimento al P.A.T.I. del Monselicense, la mappatura georeferenziata in formato .shp delle aree a rischio esondazione e ristagno idrico; pur non essendo di stretta competenza dell'Autorità di Bacino (in quanto detta mappatura è in genere relativa alla rete consorziale, minore o urbana) detto materiale verrà spedito ugualmente in modo da rispettare rigorosamente il dettato del citato articolo. A corredo della spedizione verrà specificato che:</p> <p>la mappatura deriva da prese d'atto di fenomeni alluvionali effettivamente avvenuti (origine sperimentale delle informazioni);</p> <p>le mappature in genere sono state acquisite attraverso i Consorzi di Bonifica competenti per territorio;</p> <p>le mappature sono state eseguite senza utilizzo di metodi, calcolazioni o modellazioni idrauliche di tipo numerico;</p> <p>in genere i livelli idrometrici durante i fenomeni alluvionali che hanno interessato dette zone mappate sono stati dell'ordine di qualche decina di centimetri; in via semplificativa è stato deciso di considerare dette aree, nella V.C.I., equiparabili alla classe di P1 (pericolosità moderata) prevista dal P.A.I.;</p> <p>in un numero limitatissimo di casi, particolarmente ove è prevista una direzione di espansione urbanistica, la V.C.I. impone, con riferimento ai territori mappati in oggetto, precise procedure di mitigazione idraulica ed interventi preliminari di rimodellazione geomorfologica.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA.</p>
<p>n. 22 41292 30.12.2009</p>	<p>Montecchio Paolino</p>	<p>CON RIFERIMENTO all'area compresa tra la S.R. 104, a nord, gli insediamenti esistenti ad est (verso la Strada Rovigana - S.S. 16), la comunale Via Fragose a sud,</p> <p>CHIEDE</p>	<p>L'area, allo stato attuale completamente libera, è classificata come agricola nella zonizzazione del P.R.G. vigente; essa risulta - di fatto - marginata lungo gran parte del perimetro (nord, ovest, sud) dal sistema stradale esistente, nonché da insediamenti di natura commerciale (fuori zona) che la rendono interclusa rispetto alla Strada Rovigana (Intercamping snc); la particolare posizione, forma e dimensione della medesima, fatta salva la fascia di rispetto stradale afferente alla S.R. 104 Monselice - Mare (lungo tutto il lato nord), nonché la possibile accessibilità a sud, dalla comunale Via</p>

		<p>che il terreno come sopra individuato venga inserito nella possibile area di sviluppo artigianale-commerciale.</p>	<p>Fragose, costituiscono condizioni limite che difficilmente possono essere migliorate e che tecnicamente poco si addicono ai fini di una trasformazione della medesima con utilizzo di tipo artigianale-commerciale.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA</p>
<p>n. 23 865 12.01.2010</p>	<p>Garbo Roberto</p>	<p>CON RIFERIMENTO all'area di proprietà classificata dal P.R.G. come edificabile</p> <p>CONSIDERATO</p> <p>la vicinanza all'impianto di depurazione rende tale area insalubre, luogo di emissione di odori, e pertanto diventa impossibile la sua commercialità;</p> <p>tale area edificabile comporta una valorizzazione di mercato anche se modesta che, qualora fosse ubicata lontano dall'impianto di depurazione, avrebbe un senso logico corrispondere il pagamento dell'ICI, peraltro già oggetto di richiesta da parte dell'Ufficio Tributi.</p> <p>CHIEDE</p> <p>sia attuata la modifica di destinazione dell'area edificabile in terreno agricolo e il riconoscimento di area insalubre per la vicinanza dell'impianto di depurazione del Comune al fine dell'esonero dal pagamento dell'ICI.</p>	<p>Non pertinente al P.A.T.I., l'osservazione viene respinta.</p>

4 - COMUNE DI POZZONOVO: PATI adottato mediante D.C.C. n. 13 del 27.02.2009

n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		
n. 01 5050 24.09.2009 Comune Monselice prot. 30196 24.09.2009	Comune di Pozzonovo	<p>PREMESSO</p> <p>Viene trasmessa una planimetria nella quale è indicata graficamente una nuova “linea preferenziale di sviluppo” posta a nord della zona produttiva “consolidata”;</p> <p>CHIEDE</p> <p>che venga inserita nella indicazione grafica nella Tav. A.4 del P.A.T.I. trattandosi di modifica che non genera ripercussioni nella pianificazione degli altri Comuni del P.A.T.I..</p>	<p>Fatto salvo quanto indicato all’art. 12.1 lett. c) delle N.T. del P.A.T.I., viene richiamato quanto disposto dalla D.G.R.V n. 1719/05.07.2005 e successiva n. 2230/17.07.2007.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L’OSSERVAZIONE VIENE RESPINTA.</p>

5 - COMUNE DI SANT'ELENA: PATI adottato mediante D.C.C. n. 04 del 07.02.2009

n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		

NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA OSSERVAZIONE

6 - COMUNE DI SOLESINO: PATI adottato mediante D.C.C. n. 03 del 30.01.2009

n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		

NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA OSSERVAZIONE

7 - COMUNE DI STANGHELLA: PATI adottato mediante D.C.C. n. 05 del 31.03.2009			
n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		

NON RISULTA PERVENUTA NESSUNA OSSERVAZIONE

8 - COMUNE DI VESCOVANA: PATI adottato mediante D.C.C. n. 03 del 18.02.2009

n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		
n. 01 2188 04.06.2009	Miotto Rag. Luisa	<p>PREMESSA</p> <p>la richiedente, titolare dell'omonima Ditta, esercita l'attività di essiccazione e deposito cereali e semi oleosi nei fabbricati siti in Via G. Pascoli, 11 classificati dal PRG come Z.T.O. E2.</p> <p>Considerato:</p> <p>che i fabbricati ed impianti sono insufficienti per le esigenze aziendali;</p> <p>che sono mutate le richieste del mercato cerealicolo nazionale per effetto di nuove normative comunitarie e nazionali;</p> <p>che l'attività di essiccazione e deposito cereali per la sua natura agroindustriale deve essere collocata in area agricola per poter fornire un adeguato servizio all'agricoltura locale;</p> <p>vi è la necessità impellente di strutturare la Ditta conformemente ai nuovi indirizzi produttivi attivando progetti di qualità miranti a valorizzare i prodotti lavorati (es. il Progetto "Coltivo il tuo pane" ed il Progetto di filiera "Cereali Veneti di Qualità").</p> <p>CHIEDE</p> <p>di riconoscere l'attività esistente fuori zona al fine di poter soddisfare le esigenze aziendali e di poter meglio svolgere la propria attività offrendo un servizio adeguato ed efficiente alle attività agrarie esistenti sul territorio con produzione ad elevata specializzazione funzionale cerealicola.</p>	<p>Si evidenzia che la base cartografica utilizzata è stata quella fornita dal Comune; da un'ulteriore verifica svolta presso l'U.T.C. è emerso che il P.R.G. non censiva detta attività tra il "fuori zona" e che la medesima è stata oggetto di sanatoria edilizia con rilascio dei provvedimenti concessori e abilitativi all'uso; ne consegue che sarà compito del P.I. individuare gli ambiti delle aziende agricole esistenti, compreso quella oggetto di osservazione, ai sensi dell'art. 43, c. 2, lett. a) della L.R. n. 11/2004.</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE VIENE RESPINATA.</p>
n. 02 2297 10.06.2009	CONFINDUSTRIA PADOVA C.N.A.	<p>PREMESSA</p> <p>Le osservazioni sono state presentate da COFINDUSTRIA PADOVA e Delegazione di Este – CNA di Padova.</p> <p>Riguardano:</p> <p>a) la Relazione di progetto</p> <p>punto 4 – principali obiettivi del PATI</p> <p>ritenendo "che in alcuni casi non vengono affrontati, definiti e sufficientemente sviluppati né negli approfondimenti successivi della Relazione di progetto, e neppure nelle Norme Tecniche o negli Elaborati di progetto"; a titolo di es. trattasi di:</p>	<p>A riguardo, si evidenzia quanto segue:</p> <p>a) Relazione di progetto (scelte progettuali)</p> <p>(rif.: punto 4) nel rispetto dei criteri stabiliti dal P.T.C.P., le strategie relative al sistema produttivo sono state declinate e approfondite dai P.A.T.I. che rappresentano gli strumenti di attuazione del P.T.C.P. (art. 4 e art. 7 N.T.). Quanto evidenziato si ritiene essere idoneamente regolamentato dalla N.T. del P.A.T.I., dagli istituti ivi descritti, nonché dall'apparato documentale di supporto, costituendo riferimento e chiari criteri operativi per i singoli P.I.;</p> <p>(rif. punto 7.2) la concertazione e la partecipazione è avvenuta secondo le regole e procedimenti previsti dalla L.R. n. 11/2004 sui contenuti del Documento Preliminare approvato dalle Giunte Comunali; in ogni caso si evidenzia che, oltre agli incontri di rito, l'Assessorato all'Urbanistica della Provincia di Padova ha promosso numerosi incontri su tutto il territorio</p>

		<p>promozione organizzazione razionale delle zone industriali;</p> <p>localizzazione dei centri direzionali e del terziario;</p> <p>ecc..</p> <p>punto 7 – gli strumenti per la redazione del PATI</p> <p>7.2 concertazione e consultazione</p> <p>per il PATI sono stati organizzati due incontri (ad oggetto il documento preliminare ed il quadro conoscitivo); non sono stati presentati i contenuti della relazione tecnica, delle norme tecniche e della carta della trasformabilità.</p> <p>punto 8 – il progetto del PATI</p> <p>8.8.5 – sistema relazionale, infrastrutturale e mobilità di interesse sovracomunale</p> <p>si ritiene di essenziale importanza verificare e promuovere presso i competenti enti sovraordinati la possibilità di potenziamento del sistema di trasporto ferroviario, ricordando che presso il tavolo dell’IPA della Bassa Padovana è stato promosso, quale progetto bandiera, il potenziamento della linea ferroviaria trasporto persone e la creazione di una nuova linea di trasporto merci. Per quanto riguarda il trasporto su gomma viene ricordato il potenziamento della mobilità pesante sulla nuova SR 10 a sgravo dell’attuale SR 10 che collega i centri urbani delle principali città della Bassa Padovana.</p> <p>8.8.6 – sistema produttivo</p> <p>si ritiene necessario verificare la possibilità di contenere gli ampliamenti delle aree comunali, tenuto conto anche delle potenzialità dei PRG promuovendo altresì, in sede di PATI, il potenziamento del Polo produttivo di interesse provinciale, senza demandarlo a successivi difficili accordi con lo strumento della perequazione territoriale.</p> <p>b) le Norme Tecniche</p> <p>alcuni degli obiettivi elencati, strategici soprattutto per il settore produttivo, non trovano successivamente la necessaria definizione per quanto riguarda, in particolare:</p> <p>i Poli funzionali per i servizi a scala territoriale;</p> <p>gli ambiti specializzati per le attività produttive di rilievo sovracomunale, ecc..</p> <p>I punti di riferimento sono i seguenti:</p>	<p>provinciale, con le associazioni di categoria specificatamente interessate da ogni singolo tematismo dei P.A.T.I.;</p> <p>(rif. punto 8.8.5) si prende atto, concordato con quanto evidenziato per quanto attiene il recepimento della strategia di prevedere l'estensione della rete S.F.M.R. per l'intero territorio provinciale, senza entrare nel merito di una pianificazione, previa verifica della congruenza con gli strumenti di Pianificazione superiore; in questo senso si ritengono le strategie del P.A.T.I. coerenti con quanto verrà assunto dai Piani di settore specificatamente dedicati (Piano Regionale e Provinciale della Viabilità);</p> <p>(rif. punto 8.8.6) quanto oggetto di questo punto, costituisce principio strategico del P.T.C.P. rivolto a favorire la concentrazione delle zone produttive nel polo di rango provinciale individuato dallo strumento territoriale provinciale e demandato al P.A.T.I. come attuazione; le N.T. regolamentano in maniera adeguata l'istituto della "perequazione territoriale e ambientale", sulla base delle esperienze più attuali urbanisticamente applicate per i territori regionali di prossimità, non trovando – ad oggi – riscontro metodologico nella legge regionale veneta sul governo del territorio;</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE, PER I PUNTI INDICATI, VIENE RESPINTA IN QUANTO GIÀ INSITA NELLE STRATEGIE DI PROGETTO DEL P.A.T.I..</p> <p>a) Norme Tecniche</p> <p>nella sequenza:</p> <p>per tutto il territorio della Provincia, i Poli produttivi di interesse provinciale sono adeguatamente regolamentati dal P.T.C.P. con il Titolo V delle N.T., art.li 30 e 31, così come coerentemente ripresi dalle N.T. del P.A.T.I.; quanto evidenziato si ritiene essere idoneamente regolamentato dalla N.T. del P.A.T.I., dagli istituti ivi descritti, nonché dall'apparato documentale di supporto, costituendo riferimento e chiari criteri operativi per i singoli P.I.;</p> <p>(rif.: punto 6.1.4 / 6.1.4.6) per definizione le aree di interesse ambientale comprendono la Rete Natura 2000 (SIC / ZPS), gli ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 vigente P.T.R.C.), le invarianti di natura ambientale-paesaggistica, la rete ecologica, le aree nucleo, le isole ad elevata naturalità, le aree di connessione naturalistica, le barriere infrastrutturali (aree o punti di conflitto per le vie di transizione della fauna), quindi difficilmente potranno essere considerati quali "standard urbanistici", ossia "aree per servizi" ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 11/2004; in ogni caso le modalità operative sono quelle descritte dall'art. 12 delle N.T.;</p> <p>(rif.: punto 7.6.3) non rientra tra le competenze del P.A.T.I.;</p> <p>(rif.: punto 11) per analogia si richiama quanto già</p>
--	--	---	--

		<p>punto 6.1.4 / 6.1.4.6</p> <p>per i nuovi insediamenti produttivi ricadenti all'interno di ambiti di interesse ambientale devono essere previste adeguate opere di compensazione e/o mitigazione, da gravare di vincolo d'uso; di conseguenza viene chiesto che dette aree possano essere considerate quali standard urbanistici;</p> <p>punto 7.6.3 – comma 5</p> <p>si fa presente che i R.E. comunali prescrivono in generale che il volume si calcoli a partire dalla quota del piano campagna; si chiede che vengano date dal PATI indicazioni affinché i Comuni modifichino il R.E. prevedendo di calcolare il volume dalla quota di imposta del pavimento del piano terra;</p> <p>punto 11 – sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità di interesse sovracomunale</p> <p>si fa riferimento a quanto evidenziato nel precedente punto 8.5.5;</p> <p>punto 12 – attività produttive</p> <p>per quanto riguarda il punto 12.1 si rimanda al precedente punto 8.8.6;</p> <p>punto 12.6 – attività produttive in zona impropria</p> <p>si ritiene che il PATI possa dare indirizzi per la successiva redazione dei P.I. finalizzati ad un razionale utilizzo delle strutture esistenti (riqualificazione – ampliamento), nonché a creare le condizioni per il trasferimento per le attività che creano impatti negativi, utilizzando incentivi e premialità sia per la creazione del nuovo sito, sia per la riconversione delle aree dismesse;</p> <p>si chiede che le disposizioni relative alla “densificazione edilizia” (punto 12.1.j) possano essere utilizzate anche per le attività produttive fuori zona da mantenere e ampliare; si fa presente che esistono nel territorio del PATI attività di carattere agro-industriale (es. essiccazione cereali) che per le loro caratteristiche sono ubicate al di fuori delle zone produttive e che, altresì, sono state individuate come “attività produttive in zona impropria”;</p> <p>punto 12.7 – sportello unico</p> <p>la disciplina proposta con il PATI, in merito all'applicazione dello Sportello Unico, “non appare condivisibile” in quanto esclude le attività “ricadenti in zone vincolate e in ambiti agricoli di buona integrità”, non trovando fondamento tali limiti in alcuna norma di legge (DPR 447/98); anche alla luce delle considerazioni fatte per l'art. 12.6 si chiede di rivedere la normativa relativa allo Sportello Unico in modo meno restrittivo,</p>	<p>espresso in merito alle osservazioni sulla Relazione;</p> <p>(rif.: punto 12) idem c.s.;</p> <p>(rif.: punto 12.6) Già il P.T.C.P. ha accolto alcune osservazioni in tal senso nel merito degli incentivi al trasferimento delle attività produttive in zona impropria. Quanto evidenziato è comunque sufficientemente regolamentato dalle N.T. del P.A.T.I., nonché dalle norme specifiche sui procedimenti di cui all'Allegato 2;</p> <p>(rif. 12.7) la normativa dettata dall'art. 12.7 in merito allo Sportello Unico per le attività economiche in variante al P.A.T.I. / P.I., costituisce criterio informatore primario del P.A.T.I., così come deciso dai Comuni che hanno proposto unanimemente le limitazioni ivi indicate peraltro, in linea con le disposizioni della L.R. n. 11/2004;</p> <p>(rif. 13.b.2) viene confermata la previsione normativa del P.A.T.I. già condivisa da tutti i Comuni;</p> <p>(rif.: All. 2 punto 1) viene confermata la previsione normativa del P.A.T.I. già condivisa da tutti i Comuni;</p> <p>(rif.: All. 2 punto 1.2) viene evidenziato che la realizzazione unitaria degli interventi di trasformazione avviene per ambiti territoriali da assoggettare a P.U.A.;</p> <p>(rif.: All. 2 punto 2) i crediti edilizi, qualora riconosciuti, sono utilizzabili prioritariamente nell'ambito territoriale del Comune rispetto al quale il credito viene annotato (registrazione); chiaramente l'istituto è applicabile per tutti i Comuni del P.A.T.I.; non appare possibile registrare un credito su un Comune per poi esercitarne il diritto edificatorio (attuazione) su un Comune diverso; possono costituire eccezione i crediti derivanti dalle riqualificazioni ambientali di zone produttive, che rientrano nella perequazione territoriale e ambientale, in funzione della doppia annotazione (Comune che riconosce il credito, Comune che detiene la territorialità del polo di rango provinciale ove il credito viene esercitato).</p> <p>(rif.: All. 2 punto 2.2) l'utilizzo del credito edilizio è, in ogni caso, soggetto a verifica degli standard urbanistici essendo fatte salve le dotazioni minime di aree per servizi di cui all'art. 32 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i..</p> <p>PER LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPOSTE L'OSSERVAZIONE, PER I PUNTI INDICATI, VIENE RESPINTA.</p>
--	--	--	---

		<p>valutando – inoltre – la possibilità di istituire uno Sportello Unico per tutti i Comuni del PATI;</p> <p>punto 13.b.2 – fonti energetiche rinnovabili</p> <p>viene chiesto di “individuare già nel PATI i siti dedicati a tali impianti, senza aspettare l’approvazione del PI, prevedendo la possibilità di utilizzare, oltre agli ambiti già compromessi dal punto di vista urbanistico-edilizio, anche aree agricole di scarso valore ambientale ...”;</p> <p>All. 2 Punto 1 – Perequazione Urbanistica</p> <p>a livello PATI andrebbero definiti i “criteri generali e i parametri dimensionali che regolano gli interventi perequativi”, senza demandarli al PI;</p> <p>All. 2 Punto 1.2</p> <p>va precisato che tra gli interventi che continuano ad essere disciplinati dai PRG vigenti sono inclusi anche quelli da realizzare in aree di completamento, così come definite dall’art. 12.3;</p> <p>All. 2 Punto 2 – Credito Edilizio</p> <p>si chiede di verificare la “possibilità di rendere i crediti edilizi liberamente commerciali all’interno di tutto il territorio del P.A.T.I.”;</p> <p>All. 2 Punto 2.2</p> <p>“non è chiaro se la norma preveda in ogni caso l’attrezzamento e la cessione delle aree a standard, indipendentemente dalle dimensioni planivolumetriche dell’intervento e dalla caratteristiche urbanistiche delle aree di atterraggio”;</p> <p>si evidenzia che i maggiori costi di cessione e attrezzamento delle aree a standard andrebbero considerati nel quadro economico finalizzato a determinare la quantità del credito.</p>	
--	--	---	--

9 – DI CARATTERE GENERALE

n° osservazione	proponente	sintesi osservazione	proposta di controdeduzione
protocollo	osservazione		
Comune di Monselice n. 01 17851 04.06.2009	CONFINDUSTRIA PADOVA C.N.A.	VEDERE la proposta di cui all'osservazione n. 2 di Vescovana	VEDERE la risposta all'osservazione n. 2 di Vescovana.
Comune di Monselice n. 02 18037 05.06.2009	CONFINDUSTRIA PADOVA Delegazione di Este	Integrazione documentale: documento congiunto categorie economiche; progetto bandiera – documento strategico di implementazione.	Idem c.s.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monselice, 19-01-2010

BERTON LORENZO

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice, 19-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____

--

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "La Nuova Monselice" di Google Gruppi.

Per postare messaggi in questo gruppo, invia un'email a la-nuova-monselice@googlegroups.com.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo, invia un'email a la-nuova-monselice+unsubscribe@googlegroups.com.

Per ulteriori opzioni, visita il gruppo all'indirizzo <http://groups.google.com/group/la-nuova-monselice?hl=it>.

Nessun virus nel messaggio in arrivo.

Controllato da AVG - www.avg.com

Versione: 9.0.733 / Database dei virus: 271.1.1/2669 - Data di rilascio: 02/05/10 08:35:00



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: **18** del **26-01-2010**

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA
DEGLI IMMOBILI COMUNALI - PERIODO 2010/2012.**

L'anno **duemiladieci** addì **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **18:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO
MAMPRIN GIANNI

SINDACO
VICE SINDACO

Presente
Presente

CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'appalto del servizio di pulizia degli immobili comunali affidato con contratto rep. n. 4004 del 27/11/2009 alla ditta Progetto Persona s.c.s.r.l. scade in data 30/04/2009;

Ritenuto opportuno affidare il servizio di pulizia degli immobili comunali per un congruo periodo di tempo individuabile in tre anni, rinnovabile per ulteriori tre anni se consentito dalla legge vigente alla scadenza del contratto, al fine di dare continuità e stabilità al servizio;

Considerato che il valore dell'appalto per tre anni supera il limite previsto per gli appalti sotto soglia comunitaria, pertanto, dovrà essere esperita una procedura aperta attraverso la pubblicazione di bando pubblico europeo e che, comunque, tale modalità di scelta del contraente permetterà una maggiore competitività tra le ditte specializzate che dovranno essere in grado di dimostrare la capacità tecnico-organizzativo dell'azienda nello svolgimento del servizio;

Valutato di aggiudicare l'appalto mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di valutare la prestazione offerta non solamente sotto l'aspetto economico ma altresì sotto l'aspetto qualitativo e migliorativo del servizio;

Rilevato che, in ogni caso, l'occupazione degli attuali dipendenti-soci è garantita dall'applicazione del relativo C.C.N.L. che obbliga la ditta subentrante ad assumere i dipendenti già in servizio.

Visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio, del dirigente settore ragioneria unitamente al parere di conformità espresso dal Segretario Generale dell'Ente, in appresso riportati;

DELIBERA

1. di attivare la procedura aperta prevista dall'art. 55 del codice degli appalti, mediante pubblicazione di bando europeo, per l'affidamento del servizio di pulizia degli immobili

comunali per tre anni (eventualmente rinnovabile, a discrezione dell'Amministrazione, di ulteriori tre anni se previsto dalla legge vigente al momento della scadenza del contratto), affidando il servizio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

2. di incaricare il competente Dirigente Affari Generali dell'espletamento della relativa procedura selettiva;
3. di dare atto che il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto è affidato al dirigente Affari Generali;
4. di dare atto che il personale attualmente in servizio sarà assorbito dalla ditta aggiudicataria, così come verrà previsto nel capitolato speciale relativo;
5. di dichiarare il presente provvedimento, dopo successiva e separata votazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale ai sensi dell'art.28 comma 2 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 26-01-2010

Montin Maurizio

Parere di conformità norm.vig.: Favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE

Monselice, 26-01-2010

Cavallin Ornella

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal

fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: **19** del **26-01-2010**

Prot. n.: _____

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: GIORNO DELLA MEMORIA - APPROVAZIONE PROGRAMMA

L'anno **duemiladieci** addì **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **18:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

LUNGI FRANCESCO	SINDACO	Presente
MAMPRIN GIANNI	VICE SINDACO	Presente
CAMA BRUNO	ASSESSORE	Presente
FINA GIACOMO	ASSESSORE	Assente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
TARGA PAOLO	ASSESSORE	Presente
TASINATO ANDREA AUGUSTO	ASSESSORE	Presente
ZERBETTO BEPPINO	ASSESSORE	Assente

Assiste alla seduta la dott.ssa Cavallin Ornella SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Il Sig. LUNGI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

Riferisce l'Assessore alla Cultura.

Questa Amministrazione intende celebrare il *Giorno della Memoria*, come ogni anno fin dalla data della sua istituzione con la Legge 20 luglio 2000, n. 211 "Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 177 del 31 luglio 2000, per non dimenticare le vittime dell'odio razziale e di tutti i genocidi, coinvolgendo la cittadinanza in momenti di conoscenza e riflessione.

Negli anni scorsi il Comune ha celebrato il giorno della memoria con eventi che aiutassero i giovani a capire e gli adulti a ricordare l'orribile genocidio perpetrato nei confronti del popolo ebraico. Sono stati organizzati incontri, conferenze, proiezioni, presentazioni di libri come *Tracce di memoria dall'Università a Mauthausen* di Franco Busetto e *Soldati che si raccontano 1943-1945. Testimonianze di combattenti e reduci* a cura di Paolo Bernardini e Giuseppe Trevisan nel 2006; rappresentazioni teatrali o monologhi come *Non più uomo: numero, voci dai lager nazisti*, nel 2005, di e con Mariuccia Rostellato, liberamente tratto da testi di autori vari, contenente la testimonianza di Luigi Bozzato, sopravvissuto al lager di Mauthausen; *Alfabeto Auschwitz* nel 2006, di Fabio Gemo; *Come rane d'inverno, Lager femminile di Aushwitz-Birkenau*, nel 2007, liberamente tratto dalle testimonianze delle sopravvissute del convoglio del 24 gennaio 1943 proveniente da Parigi, internate nel blocco 26 di Aushwitz-Birkenau, una storia di freddo, di sete, di orrore, sempre di Mariuccia Rostellato, come pure il monologo presentato nel 2008 dal titolo *Hurbinek, Aushwitz 5 marzo 1943 – 3 marzo 1945*, liberamente tratto da *La tregua* di Primo Levi e da *L'inventore di compleanni* di A. Garcia Ortega, una delle innumerevoli crudeli storie di vita nei campi di sterminio, con un grado di crudeltà in più perché racconta di un bambino nato e morto a 3 anni, avendo conosciuto solo quella di realtà.

Nel 2009 il *Giorno della memoria* è stato ricordato con un ciclo di eventi sul dramma dei genocidi, con proiezioni di film e documentari, tra cui, proprio il 27 gennaio, la proiezione, impreziosita dalla presenza dell'autrice, de *La masseria delle allodole*, film tratto dall'omonimo libro di Antonia Arslan, che racconta la tragedia del popolo armeno, e con una mostra a cura dell'Associazione Nazionale ex deportati di Monselice, allestita alla San Paolo, realizzata con documenti originali raccolti dal sig. Carlo Bernardini, il cui padre è uno degli otto monselicensi che hanno perso la vita nel campo di sterminio di Mauthausen.

Il 31 gennaio è stato poi scoperto con una cerimonia pubblica, un cippo dedicato alle vittime monselicensi collocato presso il monumento ai caduti del Piazzale della Vittoria, progettato dall'architetto Alfredo Bernardini, nipote di quel Carlo mai ritornato da Mauthausen.

Anche quest'anno viene dedicata un'attenzione particolare a questa ricorrenza, con due momenti ricchi di suggestioni ed emozioni. Il primo, che sarà realizzato il 27 gennaio alle ore 17.30 presso la sala riunioni della San Paolo, in collaborazione con l'Associazione Amici dei musei, riguarda la presentazione di un'opera di Riccardo Ghidotti dal titolo *Non abbandonarli. Madre con uno sguardo. Ida Lenti Brunelli, Giusta tra le nazioni*, storia scritta per raccontare la vita della protagonista Ida Lenti, monselicense che salvò tre bambini ebrei durante la Shoah. La presentazione alla cittadinanza sarà preceduta da due incontri con gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado Guinizelli e Zanellato, che saranno stati adeguatamente preparati dai loro insegnanti.

Oltre all'Assessorato alla Cultura del Comune di Monselice e agli Amici dei musei, l'iniziativa gode del patrocinio del Giardino dei Giusti del Mondo del Comune di Padova e della Fondazione Giuseppe Ruzzante. Gli interventi per la presentazione del volume a cura dell'Assessore alla cultura del Comune di Monselice dr. Gianni Mamprin e di Mons. Sandro Panizzolo, Arciprete Abate di Monselice e le letture di alcuni brani a cura di Simone Toffanin, saranno intervallati da intermezzi musicali tratti dalla colonna sonora del film *Schinder's list*

eseguiti al violino dal maestro Andrea Ferrari e al pianoforte dal maestro Matteo Polo dell'Associazione L'accordo.

Il secondo momento di riflessione sarà proposto ancora una volta da Mariuccia Rostellato che, a distanza di cinque anni dal suo primo incontro con la cittadinanza di Monselice, a cui si era presentata insieme al protagonista del suo primo lavoro, Luigi Bozzato, compagno di prigionia di suo padre, recentemente scomparso, ha voluto dedicargli la sua ultima fatica, *Lager per sempre. Storie di morti e sopravvissuti*, scrivendo un testo nel quale racconta tutta la sofferenza che l'ha accompagnato fino alla morte e di cui lei stessa porta le memorie chiuse nel suo cuore, diventando anche lei una testimone attraverso il suo teatro. La rappresentazione avrà luogo alla San Paolo la sera del 30 gennaio.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Cultura e ritenuto di condividerne i contenuti;

Viste le proposte

Prot. 1798 del 19.01.2010 dell'Associazione Chafalla relativa alla realizzazione della rappresentazione teatrale *Lager per sempre. Storie di morti e sopravvissuti* per una spesa prevista onnicomprensiva di € 600;

Prot. 2342 del 25.01.2010 dell'Associazione L'accordo relativa all'esecuzione degli intermezzi musicali di brani da eseguire durante la presentazione del volume di Riccardo Ghidotti *Non abbandonarli. Madre con uno sguardo. Ida Lenti Brunelli, Giusta tra le nazioni* per una spesa prevista onnicomprensiva di € 300;

Dato atto che la presentazione del libro di Ghidotti viene proposta senza oneri per l'Ente;

Ritenuto di incaricare il dirigente dell'area cultura di procedere all'organizzazione dei due momenti celebrativi;

Visto il Regolamento per la concessione del patrocinio, di contributi ed altri benefici ad associazioni/enti pubblici e privati approvato con delibera di Consiglio Comunale n.28 in data 31.05.2005;

Visti i pareri favorevoli del Dirigente dei Servizi Culturali, del Dirigente Area Finanziaria ed il visto di conformità del Segretario Generale dell'Ente, in appresso riportati;

D E L I B E R A

1. Di approvare il programma di momenti celebrativi del Giorno della memoria proposti dall'Assessore alla cultura;

2. Di prevedere allo scopo la somma complessiva di € 900 con imputazione al cap. 2257 del redigendo bilancio di previsione 2010 così suddivisa

• € 600 all'Associazione Chanfalla di Padova per la presentazione della rappresentazione teatrale *Lager per sempre. Storie di morti e sopravvissuti* di e con Mariuccia Rostellato

• € 300 all'Associazione "L'accordo" con sede a Borgoforte di Anguillara (PD) per l'esecuzione di alcuni brani durante la presentazione del libro *Non abbandonarli. Madre con uno sguardo. Ida Lenti Brunelli, Giusta tra le nazioni* di Riccardo Ghidotti

3. Di incaricare il dirigente dell'Area Cultura di realizzare il programma e di provvedere a tutti gli atti necessari per il buon esito dello stesso.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ' DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
DOTT.LUNGI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR.Cavallin Ornella

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal
fino al

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice, _____